



TRASMISSIONE VIA PEC

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - CreSS
Via C. Colombo, 44 - 00147 Roma
CRESS@pec.minambiente.it

Copia ARPA Piemonte
Dipartimento di Torino
Via Pio VII, 9 – 10135 TORINO (TO)
dip.torino@pec.arpa.piemonte.it

RIFERIMENTO: Decreto Ministro DVA-DEC-2010-0000900 del 30 novembre 2010 e ss.mm.ii. con avviso pubblicato in Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 3 del 05/01/2011 Centrale Termoelettrica a Ciclo Combinato della società A2A GENCOGAS S.p.A. sita in Via Mezzano 69 – 10034 Chivasso (TO)

OGGETTO: Esito visita ispettiva ordinaria effettuata ai sensi dell'art. 29-decies del D.Lgs n. 152/2006 e s.m.i in data 12, 13 e 14 febbraio 2020 - Accertamento violazioni e proposta di diffida

Nelle giornate dal 12 al 14 febbraio 2020, secondo quanto disposto nella programmazione 2020 dei controlli impianti statali soggetti ad AIA, è stata effettuata con il supporto di ARPA Piemonte, la visita ispettiva ordinaria presso l'installazione Centrale Termoelettrica a Ciclo Combinato della società A2A GENCOGAS S.p.A. sito in Via Mezzano 69 – 10034 Chivasso (TO).

La visita ispettiva ha riguardato la verifica degli autocontrolli e della documentazione inerente gli adempimenti alle prescrizioni autorizzative ed ha comportato sopralluoghi su talune aree dello stabilimento e sono state effettuate, a cura di ARPA Piemonte, attività di campionamento ed analisi.

In particolare, nel corso delle verifiche documentali nell'ambito delle attività ispettive condotte sulla corretta gestione e funzionamento del sistema di monitoraggio in continuo delle emissioni (SME), il gruppo ispettivo (GI) nel verificare l'implementazione della procedura di QAL2 per il parametro CO del gruppo CH22 (nella Centrale sono presenti tre gruppi denominati rispettivamente CH12, CH13 e CH22), ha rilevato da sistema SME che è presente la pagina adibita alla dovuta contabilizzazione della percentuale di valori fuori *range*, ma da verifica a campione è emerso che non viene compilata correttamente (cfr. All.1 – Verbale di svolgimento e chiusura visita ispettiva.).

Nel merito, visionando a campione la banca dati delle medie orarie del parametro CO del gruppo CH22, il cui *range* di validità è 0-6 mg/Nm³, risulta che nelle giornate del 05/04/2019, 23/05/2019 e 24/06/2019 si sono verificati valori orari superiori a 6 mg/Nm³ rispettivamente 4 volte, 2 volte, 11 volte, mentre il valore del contatore relativo alla settimana interessata risulta sempre pari a 0.

Pertanto, risulta che non è implementata la contabilizzazione dei valori fuori *range* prevista dal punto 6.5 della UNI EN 14181:2015 la cui applicazione è prescritta dall'autorizzazione nel paragrafo 4 del PMC, parte integrante del decreto autorizzativo in riferimento.

Nel corso delle medesime attività di verifica dello SME, il GI recandosi in Sala Controllo per verificare l'implementazione della QAL2, ha appurato che non risulta implementata l'indicazione dell'intervallo di confidenza per il parametro CO che il Gestore ha dichiarato di non detrarre per scelta cautelativa.

A tale proposito, si rileva che la normativa prevede che il confronto con il valore limite venga effettuato previa detrazione del valore dell'intervallo di confidenza, come riportato al punto 5 della Sezione 8, Parte II dell'Allegato II alla Parte V del D.Lgs 152/06 e s.m.i., che recita: “*I valori medi orari e*

giornalieri convalidati sono determinati in base ai valori medi orari validi misurati previa detrazione del valore dell'intervallo [...]".

Inoltre, le attività di controllo dello SME hanno comportato l'acquisizione di elementi utili per ulteriori valutazioni ed il GI ha esaminato i valori medi orari minimi e massimi dell'anno 2019, dei parametri NO_x e CO, per ciascuno dei tre gruppi CH12, CH13 e CH22, dai cui è emerso che il più alto valore medio orario di parametro CO, rilevato nell'arco dell'anno 2019 per il gruppo CH22, pari a 30,55 mg/Nm³, è superiore al valore limite di 30 mg/Nm³. Risulta infatti dalle prescrizioni dell'atto autorizzativo Decreto Ministro DVA-DEC-2010-0000900 del 30 novembre 2010 e ss.mm., che per quanto attiene le emissioni di macroinquinanti generati dai tre gruppi di produzione denominati CH12, CH13 e CH22 il valore limite di AIA per il parametro NO_x è pari a 30 mg/Nm³ inteso come media oraria in condizioni di funzionamento normale e per il parametro CO è corrispondentemente pari a 30 mg/Nm³ inteso come media oraria in condizioni di funzionamento normale. I risultati delle analisi relative ai flussi convogliati devono fare riferimento a gas secco in condizioni standard di 273,15 °K e di 101,3 kPa e normalizzati al 15% di Ossigeno per i turbogas (CH12, CH12 e CH22) (riferimento decreto AIA - Decreto Ministro DVA-DEC-2010-0000900 del 30 novembre 2010 al capitolo 9.3 "Emissioni in atmosfera" di cui alle pagg. 9-12 del par. 4.1 "Emissioni dai camini e prescrizioni relative").

Il GI ha provveduto a verificare in back office, attraverso la visualizzazione dei dati in remoto tramite il sito web creato allo scopo dal Gestore, in accordo con quanto stabilito dal DEC VIA 4507 del 24 maggio 2000, in quale giornata fosse avvenuto tale superamento e se il sistema SME lo avesse evidenziato e dagli accertamenti effettuati è risultato che il valore limite di CO, sul gruppo CH22, è stato superato in data 03/06/2019 all'ora SME dell'01:00 con l'impianto in servizio regolare e che il sistema di monitoraggio ha individuato tale valore come un superamento.

A tale proposito il Gestore soltanto in data 23/04/2020, dopo l'ispezione in loco avvenuta nelle date dal 12 al 14 febbraio 2020, ha comunicato con nota n. 000020-P (acquisita in ISPRA con prot. n. 17389 del 24/04/2020), tale superamento del limite, la cui causa è stata imputata alle significative e repentine variazioni sulla richiesta di carico da parte della rete elettrica, che ha comportato scompensi sul sistema di regolazione automatico della combustione del TG.

In riferimento al suddetto valore rilevato dallo SME si evidenzia che la normativa prevede, così come già menzionato precedentemente, che il confronto con il valore limite venga effettuato previa detrazione del valore dell'intervallo di confidenza (pari al massimo al 10% del valore limite di emissione per il parametro CO), come disposto al punto 5 della Sezione 8, Parte II dell'Allegato II alla Parte V del D.Lgs 152/06 e s.m.i..

Pertanto, considerando che lo SME non effettua la detrazione dell'intervallo di confidenza, come già sopra menzionato, e al fine dell'effettuazione della verifica di conformità è necessario detrarre dalla misura tramite SME della media oraria registrata pari a 30,55 mg/Nm³ il valore calcolato di incertezza pari 0,37 mg/Nm³ (come indicato al punto 4 della Sezione 8, Parte II dell'Allegato II alla Parte V del D.Lgs 152/06), ottenendo quindi un valore emissivo effettivo pari a 30,18 mg/Nm³.

A tale ultimo valore, occorre applicare la metodologia prevista anche nelle Linee Guida di ISPRA (Manuali e linee guida 52/2009 - ISPRA) "L'analisi di conformità con i valori di legge: il ruolo dell'incertezza associata a risultati di misura"; dal confronto, con il valore limite 30 mg/Nm³ per il parametro CO, che è espresso senza cifre decimali, risulta che il valore ottenuto, al netto dell'intervallo di confidenza, è pari - ma non superiore - al limite, senza quindi configurarne un superamento, anche se è certamente indicatore di un'avvenuta criticità, come evidenziato dallo stesso Gestore con la nota sopra citata n. 000020-P.

In base a quanto sopra riportato il GI ritiene che:

1. la mancata detrazione dell'intervallo di confidenza, anche se effettuata dal Gestore a titolo cautelativo, non consentendo la verifica di conformità al limite prescritto, ha violato di fatto i disposti del punto 5 della Sezione 8, Parte II dell'Allegato II alla Parte V del D.Lgs 152/06 e s.m.i., che prevede la detrazione dell'incertezza di misura dai valori medi orari validi misurati;

2. la comunicazione di superamento effettuata dal Gestore in modo tardivo (evento rilevato dallo SME il 03/06/2019 e comunicato in data 23/04/2020) comporta una violazione dell'autorizzazione, in riferimento a quanto previsto nel Piano di Monitoraggio e Controllo parte integrante del Decreto del Ministro DVA-DEC-2010-0000900 del 30 novembre 2010 al capitolo 9 "COMUNICAZIONE DEI RISULTATI DEL PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO" alla voce "Eventuali non conformità" di pagg. 28 e 29 che prevede "In caso di registrazioni di valori di emissione non conformi ai valori limite stabilite nell'autorizzazione, ovvero in caso di non conformità ad altre prescrizioni tecniche, deve essere predisposta immediatamente una registrazione su file con identificazione delle cause ed eventuali azioni correttive/contenitive adottate, tempistiche di rientro nei valori standard. Entro 24 ore dal manifestarsi della non conformità, e comunque nel minor tempo possibile, deve essere resa un'informativa dettagliata all'Autorità di Controllo con le informazioni suddette e la durata prevedibile della non conformità. Alla conclusione dell'evento il Gestore dovrà dare comunicazione del superamento della criticità e fare una valutazione quantitativa delle emissioni complessive dovute all'evento medesimo. Tutti dati dovranno essere inseriti nel rapporto periodico trasmesso all'Autorità di Controllo."

Anche se il superamento segnalato dallo SME è risultato dalla successiva verifica un "falso superamento", come sopra esposto, il GI ritiene che la violazione sussista per la tardiva comunicazione dei dati di monitoraggio, determinata dalla inconsapevolezza nella gestione dei dati acquisiti dallo SME senza alcuna previsione relativa alla detrazione dell'intervallo di confidenza; costituisce prova di tale inconsapevolezza la nota n. 000020-P ove il Gestore stesso ha dichiarato di ritenere avvenuto un effettivo superamento.

Nel corso dell'ispezione sono stati redatti "verbali di esecuzione visita ispettiva ordinaria, in tre originali, in contestuale con il dott. Giovanni Marinozzi - gestore dell'installazione della Centrale Termoelettrica a Ciclo Combinato della società A2A GENCOGAS S.p.A. sita in Via Mezzano 69 – 10034 Chivasso (TO) e ARPA Piemonte che li hanno sottoscritti e ne detengono copia originale.

Nel corso dell'ispezione sono stati effettuati sopralluoghi e rilievi fotografici ed è stata acquisita in copia documentazione tecnica ed in allegato alla presente nota è riportata copia dei verbali d'ispezione.

Successivamente alla visita ispettiva in loco si è proceduto all'analisi della documentazione raccolta presso l'installazione, alla valutazione degli ulteriori documenti inviati dal Gestore con nota n. 000020-P del 23/04/2020 (acquisita in ISPRA con prot. n. 17389 del 24/04/2020) e all'interlocuzione con gli uffici di ARPA Piemonte.

Ad esito delle suddette attività, si accerta alla data della presente relazione, d'intesa con ARPA Piemonte, la violazione delle seguenti prescrizioni dell'atto autorizzativo in riferimento:

- 1) mancato rispetto di quanto richiesto della norma UNI EN 14181:2015 al punto 6.5, la cui applicazione è prescritta dall'autorizzazione nel Piano di Monitoraggio e Controllo al Decreto Ministro DVA-DEC-2010-0000900 del 30 novembre 2010 al capitolo 4 "MONITORAGGIO DELLE EMISSIONI IN ATMOSFERA" alla voce "Metodi di analisi in continuo di emissioni aeriformi convogliate" di pag. 13, per la non implementata contabilizzazione dei valori fuori range;
- 2) mancato rispetto di quanto previsto al punto 5 della Sezione 8, Parte II dell'Allegato II alla Parte V del D.Lgs 152/06 e s.m.i., per la mancata detrazione dell'intervallo di confidenza ai fini della valutazione di conformità del valore limite delle emissioni in atmosfera;
- 3) mancato rispetto di quanto previsto nel Piano di Monitoraggio e Controllo al Decreto Ministro DVA-DEC-2010-0000900 del 30 novembre 2010 al capitolo 9 "COMUNICAZIONE DEI RISULTATI DEL PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO" alla voce "Eventuali non conformità" di pagg. 28 e 29, per la omessa comunicazione, con riferimento al valore riscontrato di falso superamento, di dati relativi alle misurazioni delle emissioni in atmosfera, effettuata solo successivamente all'ispezione in modo tardivo dal Gestore.

Per le violazioni di cui sopra lo scrivente Servizio, ai sensi dell'art. 29-*decies* comma 6, propone a codesta Autorità di diffidare il Gestore affinché, entro 40 giorni dalla ricezione della diffida:

- a) effettui la corretta applicazione di quanto richiesto della norma UNI EN 14181:2015 ed in particolare trasmetta evidenza del superamento della diffida per il mancato rispetto al punto 6.5 implementando nel sistema di monitoraggio in continuo delle emissioni in atmosfera (SME) la contabilizzazione dei valori fuori *range* per tutti i parametri previsti dal decreto autorizzativo in riferimento;
- b) adegui il sistema di acquisizione, elaborazione e validazione dei dati di monitoraggio dello SME (per tutti i tre gruppi CH12, CH13 e CH22) provvedendo alla detrazione del valore dell'intervallo di confidenza al fine di consentire l'immediata e corretta valutazione di conformità dei valori limite in coerenza a quanto disposto al punto 5 della Sezione 8, Parte II dell'Allegato II alla Parte V del D.Lgs 152/06 e s.m.i.
- c) predisponga una procedura che preveda la costante supervisione dei dati registrati dallo SME in modo che vengano immediatamente rilevati e comunicati eventuali futuri eventi di superamento.

In riferimento all'art. 29-*decies* comma 9, si comunica altresì che le violazioni di cui ai punti 1,2 e 3 non sono state accertate precedentemente nel corso dell'ultimo anno (*inteso come i 365 giorni precedenti all'accertamento*).

Eventuali ulteriori comunicazioni potrebbero emergere a seguito della valutazione di ulteriori documenti inviati dal Gestore e dei risultati degli accertamenti analitici eseguiti da ARPA Piemonte.

In considerazione del regime sanzionatorio dell'articolo 29-*quattordices* del D.Lgs.n. 152/2006, come modificato dal D.Lgs. n. 46 del 4 marzo 2014, ed alla luce delle valutazioni introdotte con la presente nota informativa, salvo diversa disposizione di codesta Autorità Competente, lo scrivente Servizio, d'intesa con ARPA Piemonte, ritiene di dover procedere:

- per la violazione sopraindicata al punto 1 all'applicazione del Comma 2 all'articolo 29-*quattordices* del D.Lgs 152/06 e s.m.i. trattandosi di una non osservanza alle prescrizioni del decreto autorizzativo;
- alla violazione sopraindicata al punto 2 giacché tale fattispecie non rientra tra quelle sanzionate dall'articolo 29-*quattordices* del D.Lgs 152/06 e s.m.i., pertanto ai sensi del comma 14 del citato articolo 29-*quattordices*, si applica l'apparato sanzionatorio della normativa di settore e nello specifico a quanto indicato al Comma 2-bis di cui all'articolo 279 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. trattandosi di una violazione dell'Allegato II alla Parte V del D.Lgs 152/06 e s.m.i.;
- per la violazione sopraindicata al punto 3 all'applicazione del Comma 8 all'articolo 29-*quattordices* del D.Lgs 152/06 e s.m.i., trattandosi di omessa comunicazione

con la conseguente trasmissione del verbale di accertamento e contestazione della violazione amministrativa ai sensi della Legge 24/11/1981 n. 689, per l'inosservanza delle prescrizioni AIA elencate ai sopraccitati punti 1,2 e 3, segnalando che la redazione della presente relazione è stata effettuata in coordinamento con il personale che ha partecipato all'ispezione.

Con i migliori saluti.

SERVIZIO PER I RISCHI E LA SOSTENIBILITA'
AMBIENTALE DELLE TECNOLOGIE, DELLE SOSTANZE
CHIMICHE, DEI CICLI PRODUTTIVI E DEI SERVIZI
IDRICI E PER LE ATTIVITA' ISPETTIVE

Il Responsabile
Ing. Fabio Ferranti

(documento informatico firmato digitalmente ai
sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 82 /2005 e ss. mm. ii.)

Allegato

All.1 – Verbale di svolgimento e chiusura visita ispettiva (46 pagine)



VERBALE DI INIZIO VISITA ISPETTIVA ORDINARIA

Installazione	Centrale Termoelettrica a Ciclo Combinato
Società	A2A GENCOGAS S.p.A.
Ubicazione installazione	Via Mezzano 69 – 10034 Chivasso (TO)
Provvedimento	Decreto Ministro DVA-DEC-2010-0000900 del 30 novembre 2010 e ss.mm.ii.
Gazzetta Ufficiale	Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 3 del 05/01/2011
Enti di controllo presenti	ISPRA e ARPA Piemonte
Verbale di inizio visita ispettiva del	12, 13 e 14 febbraio 2020

Il giorno 12 febbraio 2020 alle ore 15:00, il Gruppo Ispettivo di seguito individuato, costituito ai sensi del comma 3 dell'art. 29-*decies* del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., si è recato presso la Centrale Termoelettrica a Ciclo Combinato della società A2A GENCOGAS S.p.A. ubicata nel Comune di Chivasso (TO) allo scopo di svolgere i controlli ordinari a carico di ISPRA e ARPA Piemonte in attuazione del Decreto Ministro 0000900 del 30 novembre 2010 e s.m.i.

Il Gruppo Ispettivo è composto da:

1. *Lorenzo Maiorino* *ISPRA;*
2. *Francesca Pepe* *ISPRA;*
3. *Stefano Carbonato* *ARPA Piemonte;*
4. *Sara Farina* *ARPA Piemonte;*
5. *Maria Paola Gai* *ARPA Piemonte;*
6. *Demelio Loia* *ARPA Piemonte;*

Per la Società A2A GENCOGAS S.p.A. sono presenti:

1. *Giovanni Marinozzi* *Gestore Impianto*
2. *Alice Gaddi* *Referente IPPC;*
3. *Stefano Gentile* *RSPP e Responsabile Ambientale;*
4. *Elio Baldassarre* *ASPP addetto al servizio di prevenzione e protezione.*

E' presente in qualità di uditrice Erica Taglierini come tirocinante presso ARPA Piemonte.

Alle attività del giorno sono assenti Maria Paola Gai e Demelio Loia.

Il Gruppo Ispettivo ha avviato l'attività *informando* i rappresentanti della Società sulla genesi dell'attività di visita ispettiva ordinaria in corso e sui criteri ai quali essa si uniformerà. In particolare è intenzione del Gruppo Ispettivo garantire:

1. *Trasparenza, imparzialità e autonomia di giudizio;*
2. *considerazione per gli aspetti di rilievo;*



VERBALE DI INIZIO VISITA ISPETTIVA ORDINARIA

3. riduzione, per quanto possibile, del disturbo arrecato alle attività in essere;
4. valutazioni conclusive basate sulle evidenze acquisite nel corso dell'attività.

Il Gruppo Ispettivo ha proseguito l'attività raccogliendo gli elementi informativi preliminari relativi:

1. alle attività dell'installazione oggetto di ispezione, in particolare per quanto attiene l'attuazione delle prescrizioni di cui al citato decreto autorizzativo;
2. agli esiti dell'autocontrollo da parte della Società in funzione dei risultati attesi dall'AIA; in particolare la Società ha messo a disposizione la seguente documentazione;
3. alle procedure interne di sicurezza della Società per l'accesso alle aree di interesse; a tal proposito la Società ha segnalato ai membri del Gruppo Ispettivo l'esigenza di munirsi dei seguenti DPI per l'esecuzione dell'attività di controllo presso l'installazione:
 - a) scarpe antinfortunistiche;
 - b) elmetto protettivo;
 - c) otoprotettori.
4. alle eventuali informazioni oggetto della visita ispettiva ordinaria che la Società ritiene possano avere carattere di particolare confidenzialità; a tal proposito la Società si riserva di fornire eventuali indicazioni nel corso della riunione di chiusura;
5. al responsabile al quale è attribuito, o delegato, il potere, decisionale e di spesa, atto a garantire il corretto andamento delle operazioni svolte nello stabilimento in riferimento e la loro conformità alle normative vigenti in materia di ambiente e in particolare al D.Lgs. 152/06 s.m.i.; a tal fine la Società conferma nel ruolo di gestore dott. Ing. Giovanni Marinozzi e produce procura del Notaio dott. Edmondo Todeschini – Raccolta 8541 del 1 luglio 2016. (Allegato 0 – procura notarile del Gestore).

Alle ore 15:15 è terminata la riunione di avvio della visita ispettiva, che si terrà secondo il programma di visita ispettiva di seguito riportato.

 ISPRA <small>Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale</small>	VERBALE DI INIZIO VISITA ISPETTIVA ORDINARIA
--	---

PROGRAMMA DI VISITA ISPETTIVA

Data	Ora	Attività
12 febbraio 2020	Pomeriggio	Riunione di apertura: illustrazione da parte del personale ispettivo degli obiettivi generali del controllo ordinario ai sensi del DLgs.152/06. acquisizione procure tariffa controlli 2020 mantenimento certificazioni ambientali
		Verifica a campione delle registrazioni del PMC Materie prime Consumi idrici ed energetici
		Scarichi idrici
		Rifiuti Verifica documentale a campione della gestione rifiuti Acquisizione a campione rapporti di prova per caratterizzazione rifiuti
13 febbraio 2020	Mattina	Sopralluogo - Sala controllo - Aree di impianto, parco serbatoi - Area di deposito temporaneo dei rifiuti; - Impianto trattamento reflui
	Pomeriggio	Emissioni in atmosfera Punti emissivi C1, C2, e C3 Camini caldaie ausiliarie Monitoraggio transitori Punti di emissione non convogliati SME: applicazione norma EN 14181 e Manuale di Gestione LDAR Comunicazione del Gestore su eventi superi/anomalie
14 novembre 2020	Mattina	Rumore
		Manutenzione , Malfunzionamenti ed Eventi Incidentali
	Pomeriggio	Rilettura del verbale con esame delle criticità Chiusura delle attività ispettive





VERBALE DI INIZIO VISITA ISPETTIVA ORDINARIA

Il presente verbale è stato letto e sottoscritto in tre originali.

Chivasso (TO), 12 febbraio 2020

Per il Gruppo Ispettivo

[Handwritten signatures of the inspection group]

Per la Società A2A GENCOGAS S.p.A.

[Handwritten signatures of A2A GENCOGAS S.p.A.]

 ISPRA <small>Istituto Nazionale per la Protezione dell'Ambiente</small>	VERBALE DI SVOLGIMENTO E CHIUSURA VISITA ISPETTIVA ORDINARIA	 <small>Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente</small>
--	---	---

VERBALE DI SVOLGIMENTO

Installazione	Centrale Termoelettrica a Ciclo Combinato
Società	A2A GENCOGAS S.p.A.
Ubicazione installazione	Via Mezzano 69 – 10034 Chivasso (TO)
Provvedimento	Decreto Ministro DVA-DEC-2010-0000900 del 30 novembre 2010 e ss.mm.ii.
Gazzetta Ufficiale	Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 3 del 05/01/2011
Enti di controllo presenti	ISPRA e ARPA Piemonte
Verbale di inizio visita ispettiva del	12, 13 e 14 febbraio 2020

Il giorno 12 febbraio alle ore 15:30, il Gruppo Ispettivo di seguito individuato, costituito ai sensi del comma 3 dell'art. 29-*decies* del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., ha svolto l'attività di verifica documentale e sopralluogo prevista nel programma riportato nel "Verbale di inizio visita ispettiva ordinaria" sottoscritto in data 12 febbraio 2020 per l'avvio della visita presso la Centrale Termoelettrica a Ciclo Combinato della società A2A GENCOGAS S.p.A. ubicata nel Comune di Chivasso (TO) allo scopo di svolgere i controlli ordinari a carico di ISPRA e ARPA Piemonte in attuazione del Decreto Ministro 0000900 del 30 novembre 2010 e s.m.i.

Il Gruppo Ispettivo è composto da:

1. *Lorenzo Maiorino* ISPRA;
2. *Francesca Pepe* ISPRA;
3. *Stefano Carbonato* ARPA Piemonte;
4. *Sara Farina* ARPA Piemonte;
5. *Maria Paola Gai* ARPA Piemonte;
6. *Demelio Loia* ARPA Piemonte;








ISPRA
Istituto Superiore
per la Protezione
dell'Ambiente

**VERBALE DI SVOLGIMENTO E CHIUSURA
VISITA ISPETTIVA ORDINARIA**



Il Sistema Nazionale
per la Protezione
dell'Ambiente

Per la Società A2A GENCOGAS S.p.A. sono presenti:

1. *Giovanni Marinuzzi* *Gestore Impianto*
2. *Alice Gaddi* *Referente IPPC;*
3. *Stefano Genile* *RSPP e Responsabile Ambientale;*
4. *Elio Baldassarre* *ASPP addetto al servizio di prevenzione e protezione.*

E' presente in qualità di uditrice Erica Taglierini come tirocinante presso ARPA Piemonte.

Alle attività del giorno sono assenti Maria Paola Gai e Demelio Loi.

Nell'ambito delle attività ispettive, in data 13 febbraio 2020 ARPA Piemonte ha condotto attività di campionamento in base a quanto programmato nel Piano Nazionale Ispezioni ALA statali al fine della verifica presso il punto di scarico S SF5. Inoltre, ARPA Piemonte ha preso visione dei punti di scarico delle acque di raffreddamento attivi (SF3 ed SF4) presso il canale scaricatore II e dei punti di scarico delle acque di raffreddamento non in funzione (SF1 ed SF2, attivi durante il periodo estivo nel canale Cavour). Le attività di campionamento di tali operazioni sono documentate da appositi verbali, mentre i risultati delle analisi saranno trasmessi ad ISPRA per la rendicontazione della presente attività ispettiva.

Le attività ispettive sono effettuate considerando che il Piano di Monitoraggio e Controllo (PMC) rappresenta parte essenziale dell'autorizzazione integrata ambientale ed il Gestore, pertanto, è tenuto ad attuarlo con riferimento ai parametri da controllare, nel rispetto delle frequenze stabilite per il campionamento e delle modalità di esecuzione dei previsti controlli e misure.

In merito alla verifica delle prescrizioni autorizzative ed alle modalità di autocontrollo sono stati analizzati gli aspetti di seguito descritti.



ISPRA
Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale

**VERBALE DI SVOLGIMENTO E CHIUSURA
VISITA ISPETTIVA ORDINARIA**



Sistema Nazionale
per la Protezione
dell'Ambiente

0. DOCUMENTAZIONE GENERALE	
Prescrizione - Tema	Riferimento
Rapporto annuale	PIC § 12.7 Pag. 59
Tariffa	<p style="text-align: center;">Verifica</p> <p>Il Gestore ha trasmesso, tramite PEC il report annuale per l'esercizio 2018 il mese di aprile 2019 (prot. PRO-29/04/2019-0006924 del 29 aprile 2019), allegando la dichiarazione di conformità e acquisita in ISPRA con prot. 0028005 del 29 aprile 2019 e provvederà a trasmettere quella per l'esercizio 2019 entro i termini stabiliti.</p> <p>Il Gestore ha provveduto al pagamento della tariffa ai sensi del Decreto 6 marzo 2017, n. 58 e alla trasmissione (prot. PRO-28012019-0001661 del 28 gennaio 2019) del dettaglio di calcolo della stessa. acquisita in ISPRA con prot. n. 0003839 del 28/01/2019.</p> <p>Il Gestore con nota prot. agg/amd/ich-000007-p del 11 febbraio 2020 ha trasmesso la quietanza del pagamento dei controlli per il 2020, pagata nei tempi previsti.</p> <p>Nello specifico, risulta che la quota totale Tc + Ta è pari 13.894,00 €.</p> <p>Tc 11.920,00 €</p> <p>Importo ottenuto considerando le seguenti voci:</p> <ul style="list-style-type: none"> C_{Aria} parametri aria – 980,00 € (aria 17 parametri) C_{Acqua} parametri acqua – 6.100,00 € (acqua 55 parametri). C_{RPF} parametri rifiuti pericolosi – 150,00€; (0,027 t/d) C_{RNP} parametri rifiuti non pericolosi – 75,00€; (0,24 t/d) C_{CA} clima acustico applicabile – 525,00€; C_{RI} tutela risorse idriche applicabile - 1.050,00€; C_{EM} campi elettromagnetici applicabile – 840,00€; C_{Od} odori non applicabile – 0,00€; C_{ST} sicurezza del territorio non applicabile – 0,00€; C_{RA} ripristino ambientale non applicabile – 0,00€; C_{SME} 3 SME applicabile – 900,00€;









 ISPRA <small>Istituto Nazionale per lo Studio e la Vigilanza Ambientale</small>	VERBALE DI SVOLGIMENTO E CHIUSURA VISITA ISPETTIVA ORDINARIA	 Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente
--	---	---

0. DOCUMENTAZIONE GENERALE		
Prescrizione - Tema	Riferimento	Verifica
		<p>CIDAR programma LDAR applicabile – 500,00€; Csuolo suolo e acque sotterranee applicabile – 500,00€; Quota fissa – 300,00€; Tariffa relativa ai controlli derivanti da campionamenti ed analisi scarico idrico 1974,00 €</p> <p>Allegato 0 – comunicazione del Gestore e tabella parametri per il calcolo della tariffa - Il Gestore ha conseguito e mantiene le seguenti certificazioni sui SG:</p> <ul style="list-style-type: none"> o EMAS scadenza 1/3/2021. o ISO 14001, scadenza 30/6/2022 <p>Il GI chiede l'esito degli ultimi audit su lo schema di registrazione EMAS e la norma ISO 14001.</p> <p>Il Gestore fornisce il rapporto di audit, specificando che l'ente certificatore è RINA SpA e che l'audit ha interessato sia lo schema EMAS che la certificazione ISO 14001 ed è stato effettuato nelle date dal 25 al 27 febbraio 2019. Nel report di audit sono segnalate 3 raccomandazioni per lo schema EMAS e tre per il sistema di gestione ISO 14001, che attingono prevalentemente ad aspetti di tipo documentale/gestionale.</p>
Procedimenti in corso della CTE		<p>Allegato 0 – Rapporto di audit di RINA conclusioni/raccomandazioni - EMAS e ISO 14001.</p> <p>La Centrale ha in essere i seguenti procedimenti autorizzativi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Decreto di Autorizzazione Integrata Ambientale per l'esercizio della Centrale: U.prot DVA-DEC-2010-0000900 del 30/11/2010 <p>Successivi provvedimenti di aggiornamento/riesame dell'AIA:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. DEC-MIN-0000120 del 16/04/2013 in merito alla modifica del valore limite su base oraria di 30 mg (NOx)/Nm³ di cui al terzo punto elenco della nota (a), prescrizione a) del paragrafo 9.3.1 del P.I. allegato al Decreto di AIA, U.prot DVA-DEC-2010-0000900 del 30/11/2010;

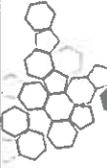







ISPRA
Istituto Superiore per la Protezione
e l'Ambiente Nazionale

**VERBALE DI SVOLGIMENTO E CHIUSURA
VISITA ISPETTIVA ORDINARIA**



Systema Nazionale
per la Protezione
dell'Ambiente

0. DOCUMENTAZIONE GENERALE	
Prescrizione - Tema	Riferimento
	Verifica
	<p>2. U.prot DVA-2014-0022604 del 09/07/2014 inerente l'ottemperanza alla prescrizione di cui all'art. 1, comma 3 del decreto di ALA DVA-DEC-2010-0000900 del 30/11/2010;</p> <p>3. D.M. 262 del 05/10/2016 in merito al procedimento di Ricsame ALA per l'installazione di una caldaia ausiliaria alimentata a gas naturale.</p> <p>Il Gestore ha completato l'iter procedurale per il Ricsame complessivo dell'autorizzazione ALA avviato ad aprile 2019 ed è in attesa della pubblicazione del nuovo decreto di ALA per la individuazione dell'aggiornato regime autorizzativo.</p> <p>La Centrale Termoelettrica di Chivasso è costituita da due moduli (Modulo 1 e Modulo 2) a ciclo combinato (CCGT) alimentati a gas naturale proveniente dal gasdotto SNAM Rete Gas.</p> <p>I due moduli sono costituiti da:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Modulo 1: n.2 Turbogas (TG12 e TG13) + n.2 Generatori di vapore a recupero (GVR12 e GVR13) + n.1 Turbina a Vapore (TV11); • Modulo 2: n.1 Turbogas (TG22) + n.1 Generatore di vapore a recupero (GVR22) + n.1 Turbina a Vapore (TV21). <p>Il Modulo 1 ha una potenza termica di 1.385,6 MWt ed potenza elettrica lorda di 790 MW_e, mentre il Modulo 2 ha una potenza termica di 692,8 MWt ed potenza elettrica lorda di 387 MW_e. In totale, la Centrale di Chivasso ha una potenza termica di circa 2.078,4 MWt e una potenza elettrica lorda di 1.177 MW_e.</p> <p>La Centrale è alimentata esclusivamente con gas naturale.</p> <p>Il Gestore dichiara che all'atto dell'ispezione la Centrale ha il seguente stato di esercizio alla data del 12 febbraio 2020:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Modulo 1: <ul style="list-style-type: none"> ○ n.2 Turbogas (TG12 e TG13) – non è esercizio;



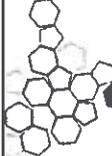






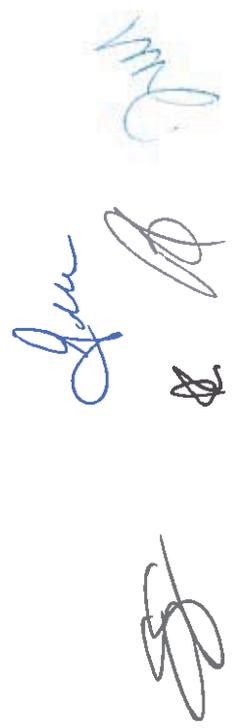
ISPRA
Istituto Superiore per la Protezione e
l'Ambiente

**VERBALE DI SVOLGIMENTO E CHIUSURA
VISITA ISPETTIVA ORDINARIA**



Sistema Nazionale
per la Protezione
dell'Ambiente

0. DOCUMENTAZIONE GENERALE	
Prescrizione - Tema	Riferimento
	Verifica
	<ul style="list-style-type: none"> ○ n.2 Generatori di vapore a recupero (GVR12 e GVR13) – non è esercizio; ○ n.1 Turbina a Vapore (TV11) – non è esercizio. <ul style="list-style-type: none"> • Modulo 2: <ul style="list-style-type: none"> ○ n.1 Turbogas (IG22) – non è esercizio; ○ n.1 Generatore di vapore a recupero (GVR22) – non è esercizio ○ n.1 Turbina a Vapore (TV21) – non è esercizio. <p>Il Gestore riferisce che la centrale è disponibile sul mercato del dispacciamento e che per il giorno successivo del 13 febbraio 2020 è previsto l'esercizio del modulo 1. Tale stato di funzionamento è stato confermato all'atto del sopralluogo presso la Sala Controllo della CTE, con l'avvio del modulo alle 5:30 quando il sistema è andato in parallelo (vedi sopralluogo).</p> <p>Il Gestore conferma i dati di minimo tecnico indicati in autorizzazione pari a: Potenza elettrica: 91 MWe espressi come potenza della turbina a gas.</p> <p>Il Gestore riferisce che gli attuali bruciatori presenti sui tre turbogas sono di ultima tecnologia modello DLN 2.6+, sostituendo i precedenti modello DLN 2.0, I bruciatori partono direttamente in pre-mix e permettono di raggiungere il minimo tecnico più velocemente essendosi abbassato a 91 MWe, inoltre consente di 30 mg/Nm³ per entrambi i parametri NOx e CO.</p> <p>Il Gestore fornisce scheda tecnica con le caratteristiche dei nuovi bruciatori installati (Allego 0 – scheda bruciatori DLN 2.6+)</p>





ISPRA
Istituto Superiore per lo Studio e la Protezione dell'Ambiente

**VERBALE DI SVOLGIMENTO E CHIUSURA
VISITA ISPETTIVA ORDINARIA**



**Sistema Nazionale
per la Protezione
dell'Ambiente**

1. APPROVVIGIONAMENTO E GESTIONE DELLE MATERIE PRIME	
Prescrizione - Tema	Riferimento
<p>Consumi Materie Prime e Ausiliarie</p>	<p>PMC5 § 3 Pagg. 6-7</p>
<p>Verifica</p>	
<p>Il Gestore provvede a registrare il consumo delle principali materie prime e ausiliarie utilizzate in base a quanto indicato nella Tabella 1: Consumo delle principali materie prime e ausiliarie riportata a pagg. 6-7 del PMC5</p> <p>Il GI chiede di verificare i consumi progressivi dei combustibili al 31 gennaio dell'anno in corso.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Gas naturale (tramite gasdotto SNAM - Moduli in CCGT e alimentazione caldaia ausiliaria); modalità di rilevazione: misuratore di portata; misura: 32.273.063 Sm³; frequenza della rilevazione: giornaliera • Gasolio (Alimentazione apparecchiature di emergenza (gruppi elettrogeni, motopompa, antincendio, ecc.); modalità di rilevazione: misura livello serbatoio interrato; misura: 0,0 kg; frequenza della rilevazione: mensile. • Ammoniaca 24,5% (Additivo per acqua di caldaia); Non più in uso • Oli lubrificanti (Macchine varie); modalità di rilevazione: Peso rilevato dai documenti di trasporto; misura: 193 kg; (desunto dal registro di carico) frequenza della rilevazione: mensile. • Idrossido di sodio (TAR); modalità di rilevazione: Peso rilevato dai documenti di trasporto; misura: 0,0 t; frequenza della rilevazione: mensile. 	








 ISPRA <small>Istituto Superiore per lo Studio e la Protezione dell'Ambiente</small>	VERBALE DI SVOLGIMENTO E CHIUSURA VISITA ISPETTIVA ORDINARIA	 <small>Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente</small>
--	---	---

1. APPROVVIGIONAMENTO E GESTIONE DELLE MATERIE PRIME	
Prescrizione - Tema	Riferimento
	Verifica
	<p>rilevazione: mensile.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Acido cloridrico (ITAR); modalità di rilevazione: Peso rilevato dai documenti di trasporto; misura: 0,0 t; frequenza della rilevazione: mensile. • Cloruro ferrico (ITAR); non più in uso • Deossigenanti RODAX 7390 (Additivo per acqua di caldaia); modalità di rilevazione: Peso rilevato dai documenti di trasporto; misura: 185,28 kg; frequenza della rilevazione: mensile. • Antincrostanti (Additivo per acqua di caldaia/antincrostante per osmosi) DREWO 231; modalità di rilevazione: Peso rilevato dai documenti di trasporto; misura: 123,52 kg; frequenza della rilevazione: mensile. <p>IL Gestore riferisce che l'uso dei chemicals di processo, segnatamente ammoniaca e cloruro ferrico è stato abbandonato. In dettaglio al posto dell'ammoniaca è in uso il RODAX 7390 – alcalinizzante a base di 3-metossipropilammina e etanolammina, mentre l'abbandono del cloruro ferrico è dovuto in quanto non necessario al processo di trattamento dei reflui presso l'ITAR ai fini dell'efficacia depurativa.</p> <p>Per quanto concerne l'idrossido di sodio e acido cloridrico il Gestore precisa che i consumi sono significativamente ridotti a seguito di mutato processo. In dettaglio la soda veniva utilizzato prevalentemente per la rigenerazione delle resine scambiatrici nel processo di produzione dell'acqua e per la correzione del pH nel trattamento reflui.</p>




 <p>ISPRA Istituto Nazionale per lo Studio e la Cura degli Inquinanti Ambientali</p>	<p>VERBALE DI SVOLGIMENTO E CHIUSURA VISITA ISPETTIVA ORDINARIA</p>  <p>Il Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente</p>
--	--

1. APPROVVIGIONAMENTO E GESTIONE DELLE MATERIE PRIME	
Prescrizione - Tema	Verifica
	<p>Attualmente il precedente impianto demi con resine scambiatrici è stato sostituito a favore di un elettrodeionizzatore (comunicato dal Gestore al MATIM e all'ISPRA con nota PEC prot. n. 2019-AGG-000134-p del 17 aprile del 2019 nell'ambito del processo di Riesame Complessivo), che non richiede l'uso di idrossido di sodio e acido cloridrico. Mentre per la correzione del pFI nell'impianto ITAR risulta di tipo occasionale e l'impiego di idrossido di sodio non necessario per le finalità di abbattimento degli inquinanti del refluo.</p> <p>Il GI chiede la scheda di sicurezza del RODAX 7390 – alcalinizzante a base di 3-metossipropilammina e etanolammina in uso per produzione dell'acqua caldaia.</p> <p>Il GI chiede, come condizione per il Gestore, di fornire una valutazione tecnico scientifica che metta a confronto l'ammoniaca rispetto al nuovo alcalinizzante attualmente in uso, evidenziandone gli effetti sia ambientali che per gli operatori esposti.</p> <p>Tale aggiornamento delle materie prime utilizzate è stato già oggetto di comunicazione nel procedimento di Riesame complessivo tutt'ora in corso.</p> <p>Il Gestore precisa che i consumi di deossigenante e dell'antincrostante sono esigui e la determinazione del consumo è possibile in base a un fattore di utilizzo correlato al tempo di funzionamento dell'impianto, eventualmente corretto a consuntivo a fine anno.</p>
	<p>Allegato 1 – consumi combustibili e materie prime al 31 gennaio 2020, scheda di sicurezza del RODAX 7390.</p>
<p>Aree e serbatoi di stoccaggio</p> <p>PIC §9.2 Pag. 41</p> <p>PMC5 §3 Pag. 8</p>	<p>Il Gestore controlla, con prova di tenuta a frequenza biennale i serbatoi di stoccaggio delle sostanze chimiche utilizzate (acido cloridrico e sodio idrossido). installati fuori terra con bacino di contenimento e la vasca di accumulo, omogeneizzazione e neutralizzazione delle acque reflue.</p> <p>Il GI chiede evidenza di tale attività di controllo.</p>







 ISPRA <small>Istituto Nazionale per lo Studio e la Protezione dell'Ambiente</small>	VERBALE DI SVOLGIMENTO E CHIUSURA VISITA ISPETTIVA ORDINARIA	 <small>Istituto Nazionale per lo Studio e la Protezione dell'Ambiente</small>
--	---	--

1. APPROVVIGIONAMENTO E GESTIONE DELLE MATERIE PRIME	
Prescrizione - Tema	Riferimento
	Verifica
	<p>Il Gestore fornisce l'anagrafica dei serbatoi presenti in Centrale ed oggetto delle prove di tenuta. Attualmente sono presenti 16 serbatoi di cui due interrati a doppio mantello (Allegato 1 – censimento serbatoi).</p> <p>Il Gestore fornisce i dati di tale attivata effettuata nel corso del II semestre del 2018. La strategia messa in atto dal Gestore prevede di effettuare tali prove raggruppandole in ordine temporale in un stretto arco di tempo.</p> <p>Il GI sceglie a campione di verificare le prove condotte sul serbatoio impiegato per lo stoccaggio dell'acido cloridrico, denominato con il TAG n. 2.</p> <p>La prova è stata effettuata da ditta specializzata STUDIO V.M. Ferrara in data 19 luglio 2018. Il rapporto indica che a seguito della prova non sono state rilevate perdite (Allegato 1 – report di prova tenuta).</p> <p>Inoltre il GI chiede evidenza delle attività di monitoraggio e controllo indicate a Tabella 4 del PMC 5 a pagina 8 in base alle ultime rilevazioni disponibili.</p> <p>A tal merito il GI chiede di verificare:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Pratica operativa: manutenzione proceduralizzata delle strumentazioni automatiche di controllo, allarme e blocco della mandata del combustibile liquido <ul style="list-style-type: none"> ○ Modalità di rilevazione: annotazione su registro delle ispezioni e delle manutenzioni e delle date di esecuzione (con la descrizione del lavoro effettuato) ○ frequenza: semestrale; ○ esito ispezione visiva; • Pratica operativa manutenzioni proceduralizzate dei sistemi di sicurezza dei serbatoi di combustibile liquido <ul style="list-style-type: none"> ○ modalità di rilevazione: un registro delle ispezioni e manutenzioni con registrati: il serbatoio ispezionato, i risultati, le eventuali manutenzioni e/o riparazioni effettuate e le date. ○ Frequenza: semestrale; ○ esito ispezione visiva;





 ISPRA <small>Istituto Superiore per lo Studio e la Ricerca Ambientale</small>	VERBALE DI SVOLGIMENTO E CHIUSURA VISITA ISPETTIVA ORDINARIA	 <small>Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente</small>
--	---	---

1. APPROVVIGIONAMENTO E GESTIONE DELLE MATERIE PRIME	
Prescrizione - Tema	Riferimento
	Verifica
	<ul style="list-style-type: none"> • Pratica operativa: controlli sulla tenuta linea di adduzione e distribuzione combustibili <ul style="list-style-type: none"> ○ modalità di rilevazione: Annotazione su registro delle ispezioni e delle manutenzioni e delle date di esecuzione (con la descrizione del lavoro effettuato). ○ Frequenza: semestrale; ○ esito ispezione visiva e/o strumentale per linee interrate: <p>Il Gestore fornisce il modulo della rendicontazione delle attività di ispezione effettuate per i semestri degli anni 2018 e 2019.</p> <p>Nel report sono presenti due caselle una per esito positivo (P) e una di esito negativo con richiesta di intervento (N). Nel modulo presentato non vi sono segnalazioni per richieste intervento.</p> <p>Allegato 1 – censimento serbatoi, prova di tenuta serbatoio n. 2 e rendicontazione 2018 e 2019 ispezioni visive.</p> <p>Il Gestore tiene sotto controllo i consumi idrici della Centrale di Chivasso.</p> <p>La registrazione dei consumi idrici è riportata su file, specificando la tipologia e la funzione di utilizzo (uso igienico sanitario, industriale, ect) con frequenza mensile.</p> <p>Il GI sceglie di visionare il progressivo al 31 gennaio 2020 all'anno in corso.</p> <p>Le rilevazioni dei consumi sono effettuate tramite contatore in continuo.</p> <p>Per le diverse provenienze sono di seguito riportati i consumi secondo quanto indicato alla tabella 5 del PMC alle pagg. 8 - 9, considerando le diverse tipologie e funzioni di utilizzo.</p> <p>Il Gestore fornisce i seguenti dati:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Da pozzo -(uso Industriale, processo e antincendio): 15.410,00 m³; • Da acquedotto - (uso igienicosanitario): 110,00 m³;
Consumi idrici	PMC §3 pagg. 8 - 9





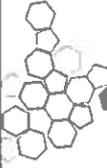


 ISPRA <small>ISTITUTO NAZIONALE PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE</small>	VERBALE DI SVOLGIMENTO E CHIUSURA VISITA ISPETTIVA ORDINARIA	 <small>Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente</small>
--	---	---

1. APPROVVIGIONAMENTO E GESTIONE DELLE MATERIE PRIME		
Prescrizione - Tema	Riferimento	Verifica
		<ul style="list-style-type: none"> • Da canale - (Raffreddamento e industriale): 17.085.600,00 m³. <p>Il GI chiede se il Gestore ha predisposto una specifica strategia per la minimizzazione dell'uso della risorsa idrica.</p> <p>Il Gestore precisa che la Centrale ha effettuato modifiche impiantistiche per il recupero delle acque provenienti dall'impianto ITAR i dati dei consumi specifici sono comunque comunicati con la Relazione annuale.</p> <p>Allegato 1 – consumi idrici progressivo al 31 gennaio 2020.</p>
Produzione e consumi energetici	PMC §3 Pagg. 13-14	<p>Il Gestore, con frequenza triennale, provveder ad effettuare audit sull'efficienza energetica del proprio sito conformemente alla norma UNI CEI EN ISO 50001:2011 "Sistemi di gestione dell'energia - Requisiti e linee guida per l'uso", sviluppando, a tal fine, ha predisposto un programma di audit, ma non certificato. L'audit ha lo scopo di identificare tutte le opportunità di riduzione del consumo energetico e di efficiente utilizzo delle risorse.</p> <p>Il Gestore effettua con cadenza giornaliera, il monitoraggio sulla produzione e consumo di energia elettrica tramite l'uso di contatori fiscali dedicati.</p> <p>I GI chiede di verificare i dati concernenti le voci previste nella Tabella 6 del PMC5 a pag. 9 del progressivo al 31 gennaio 2020 rispetto all'anno in corso.</p> <p>Il Gestore fornisce i seguenti dati:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Energia elettrica prodotta – 167,107 GWh; • Energia immessa in rete – 162,598 GWh; • Energia auto-consumata – 3,871 GWh; <p>Allegato 1 - consumi energia elettrica progressivo al 31 gennaio 2020.</p>





 ISPRA <small>Istituto Superiore per lo Studio e la Ricerca Ambientale</small>	VERBALE DI SVOLGIMENTO E CHIUSURA VISITA ISPETTIVA ORDINARIA	 <small>Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente</small>
--	---	---

4. SCARICHI IDRICI		
Prescrizione - Tema	Riferimento	Verifica
Scarichi Finali SF1, SF2, SF3, SF4 e SF5	PIC §9.4.1 Pagg. 45-48 PMC §5 Pagg. 16-18	<p>La CTE è dotata di 5 punti di scarico finale in corpo idrico.</p> <p>Quattro dei cinque punti di scarico finale (SF1, SF2, SF3 ed SF4) convogliano gli scarichi parziali relativi alle acque di raffreddamento (AR) associate alla fase di combustione e produzione di energia elettrica (Fase 3).</p> <p>Il quinto scarico finale (SF5) convoglia invece gli scarichi parziali relativi a: acque reflue industriali (AI), acque reflue domestiche (AD), acque meteoriche potenzialmente inquinate (MI) ed acque meteoriche non potenzialmente inquinate (MN).</p> <p>Il GI chiede di verificare i controlli presso il punto di scarico SF1, SF2, SF3, SF4 e SF5, in base a quanto previsto dalla Tabella 12: Controlli sugli scarichi delle acque meteoriche che possono essere inquinate, delle acque sanitarie, delle acque reflue industriali e delle acque di raffreddamento del PMC5 alle pagina 17-18.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Acque meteoriche Acque meteoriche che possono essere inquinate (SF5) <ul style="list-style-type: none"> <input type="radio"/> Flusso <input type="radio"/> Tipo di verifica: stima- calcolo annuo <input type="radio"/> Limite/prescrizione: nessuno <input type="radio"/> Vasche trappola <input type="radio"/> Tipo di verifica: bimestrale <input type="radio"/> Limite/prescrizione: Controlli e pulizia <ul style="list-style-type: none"> • Acque sanitarie (SF5) <ul style="list-style-type: none"> <input type="radio"/> Flusso <input type="radio"/> Tipo di verifica: stima- calcolo annuo



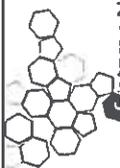






ISPRA
Istituto Superiore per la Protezione e l'Ambiente

**VERBALE DI SVOLGIMENTO E CHIUSURA
VISITA ISPETTIVA ORDINARIA**



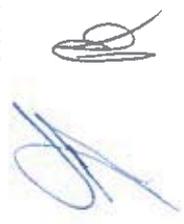
Sistema Nazionale
per la Protezione
dell'Ambiente

4. SCARICHI IDRICI		
Prescrizione - Tema	Riferimento	Verifica
		<ul style="list-style-type: none"> <input type="radio"/> Limite/prescrizione: nessuno <input type="radio"/> Solidi sospesi totali <input type="radio"/> Tipo di verifica: Tabella 1 dell'Allegato 5 della parte terza D.Lgs. 152/06 <input type="radio"/> Limite/prescrizione: Verifica mensile con prelievo puntuale e analisi di laboratorio secondo le metodiche riportate nel D.M. 31/01/2005 <input type="radio"/> BOD₅ <input type="radio"/> Tipo di verifica: Tabella 1 dell'Allegato 5 della parte terza D.Lgs. 152/06 <input type="radio"/> Limite/prescrizione: Verifica mensile con prelievo puntuale e analisi di laboratorio secondo le metodiche riportate nel D.M. 31/01/2005 <input type="radio"/> COD <input type="radio"/> Tipo di verifica: Tabella 1 dell'Allegato 5 della parte terza D.Lgs. 152/06 <input type="radio"/> Limite/prescrizione: Verifica mensile con prelievo puntuale e analisi di laboratorio secondo le metodiche riportate nel D.M. 31/01/2005 <input type="radio"/> Acque reflue (SF5) <ul style="list-style-type: none"> <input type="radio"/> Flusso <input type="radio"/> Tipo di verifica: stima- calcolo annuo <input type="radio"/> Limite/prescrizione: nessuno <input type="radio"/> Temperatura acqua in uscita °C <input type="radio"/> Tipo di verifica: 35 °C <input type="radio"/> Limite/prescrizione: Misura continua e verifica mensile



 ISPRA <small>Istituto Superiore per lo Studio e la Protezione dell'Ambiente</small>	VERBALE DI SVOLGIMENTO E CHIUSURA VISITA ISPETTIVA ORDINARIA	 Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente
--	---	---

4. SCARICHI IDRICI		
Prescrizione - Tema	Riferimento	Verifica
		<ul style="list-style-type: none"> <input type="radio"/> pH <input type="radio"/> Tipo di verifica: Tabella 3 dell'Allegato 5 della parte terza D.Lgs. 152/06 <input type="radio"/> Limite/prescrizione: Misura elettrochimica continua <input type="radio"/> Inquinanti come da Tabella 3 dell'Allegato 5 della parte terza D.Lgs. 152/06 <input type="radio"/> Tipo di verifica: Tabella 3 dell'Allegato 5 della parte terza D.Lgs. 152/06 <input type="radio"/> Limite/prescrizione: Verifica mensile con prelievo puntuale e analisi di laboratorio secondo le metodiche riportate nel D.M. 31/01/2005 • Acque di raffreddamento (SF1, SF2, SF3, SF4) <ul style="list-style-type: none"> <input type="radio"/> Flusso <input type="radio"/> Tipo di verifica: stima- calcolo annuo <input type="radio"/> Limite/prescrizione: nessuno <input type="radio"/> Temperatura acqua in uscita °C <input type="radio"/> Tipo di verifica: 35 °C <input type="radio"/> Limite/prescrizione: Misura continua e verifica mensile <input type="radio"/> pH <p>Il Gestore fornisce i Rapporti di analisi richieste dichiarando che non sono stati osservati superamenti dei valori limiti autorizzati.</p> <p>I campionamenti e le analisi sono condotte da laboratorio NEOSIS srl con accreditamento ACCREDIA n. lab 0729 L. In dettaglio il Gestore fornisce i seguenti rapporti di prova:</p>









ISPRA
Istituto Superiore per lo Studio e la Protezione dell'Ambiente

**VERBALE DI SVOLGIMENTO E CHIUSURA
VISITA ISPETTIVA ORDINARIA**



Sistema Nazionale
per la Protezione
dell'Ambiente

4. SCARICHI IDRICI		
Prescrizione - Tema	Riferimento	Verifica
		<ul style="list-style-type: none"> • Per SF5 reflue industriali rapporto di prova AGB200121C-001 del 3 febbraio 2020 per la Tabella 3 dell'Allegato 5 della parte terza D.Lgs. 152/06. La maggior parte dei metodi sono accreditati ai sensi della norma ISO 17025. • Per le acque sanitarie il Gestore fornisce il rapporto di prova n. AGB200121C-004 del 3 febbraio 2020, dove sono riportati tutti gli esami dei parametri previsti alla Tabella 3 dell'Allegato 5 della parte terza D.Lgs. 152/06 oltre quelli di controllo ordinario. La maggior parte dei metodi sono accreditati ai sensi della norma ISO 17025. • Per SF5 reflue meteoriche e del circuito delle acque potenzialmente inquinate da olii, il Gestore fornisce il rapporto di prova AGB200121C-003 del 3 febbraio 2020 per la Tabella 3 dell'Allegato 5 della parte terza D.Lgs. 152/06 oltre quelli di controllo ordinario. La maggior parte dei metodi sono accreditati ai sensi della norma ISO 17025. • La verifica dei parametri in continuo dei punti di scarico denominati SF1, SF2, SF3 e SFF4 è effettuata al monitor in sala controllo all'atto del sopralluogo (vedi sezione successiva), così come per i parametri in continuo previsti per il punto di scarico denominato SF5. <p>Il GI chiede, come condizione del Gestore, di riportare nei Rapporti di Prova lo stato di funzionamento della Centrale. In dettaglio riportare le ore di funzionamento delle precedenti 24 ore.</p> <p>Il Gestore fornisce la relazione di equipollenza dei metodi aggiornati per le analisi di laboratorio in riferimento ai metodi indicati nel PMC5. Il Gestore provvede a trasmettere per le vie formali tale nota sull'equipollenza dei metodi in uso ricorrendo alla norma ISO di riferimento.</p> <p>Allegato 4 – 3 RdP analisi scarichi, nota del laboratorio sull'equipollenza dei metodi in uso.</p>



 <p>ISPRA Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale</p>	 <p>VERBALE DI SVOLGIMENTO E CHIUSURA VISITA ISPETTIVA ORDINARIA</p> <p style="font-size: small;">Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente</p>
--	---

4. SCARICHI IDRICI

Prescrizione - Tema	Riferimento	Verifica
<p>Monitoraggio delle acque sotterranee</p>	<p>PMC §5 Pagg. 18 - 19</p>	<p>Il Gestore avendo individuato tre punti rappresentativi per la caratterizzazione delle acque di falda, con piezometri, provvede ad effettuare il monitoraggio secondo quanto riportato nella Tabella 13 del PMC delle pagina 18 e 19.</p> <p>Il GI chiede di verificare le ultime analisi che sono disponibili per il monitoraggio delle acque sotterranee (frequenza semestrale).</p> <p>La Centrale è dotata di tre piezometri per il monitoraggio della falda intercettata a circa 6-7 m di profondità di cui 2 sono a valle denominati PZ101, PZ102 e un terzo punto a monte denominato PZ108.</p> <p>Il GI chiede di visionare i campionamenti per i piezometri PZ101 e PZ108.</p> <p>Il Gestore riferisce che le analisi per il I semestre del 2020 non sono state ancora effettuate e fornisce il rapporto di prova effettuato nel II semestre del 2019. I campionamenti e le analisi sono condotte da laboratorio NEOSIS srl con accreditamento ACCREDIA n. lab 0729 L.</p> <p>Il Gestore fornisce il rapporto di prova ALA190806B-004 del 6 agosto 2019 attinente a campionamento dinamico per il piezometro PZ101 e il rapporto di prova ALA190806B-006 del 6 agosto 2019 attinente a campionamento dinamico per il piezometro PZ108.</p> <p>Il parametro tetracloroetilene risulta essere superiore al valore limite e dalle misurazioni monte valle il parametro a monte risulta che il valore di tale parametro passa da 0,6 µg/l a 22,9 µg/l. A tal merito il Gestore si è già attivato, comunicando fin dalla prima rilevazione tale criticità con nota PEC AGG/AMD/84-P/2018/MT/sc del 18/04/2018 indirizzata a tutti gli Enti e Autorità interessati. La Città Metropolitana di Torino ha dato seguito dichiarando con nota PEC prot. 63047/LB7/GLS del 24/5/2018 che il sito della Centrale di Chivasso non ha contribuito alla contaminazione per tale parametro sulla falda interessata.</p> <p>Il Gestore fornisce aggiornamento della tabella di equipollenza dei metodi di analisi del laboratorio a cui sono affidati tutti i campionamenti cd analisi.</p>

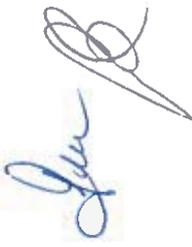





 ISPRA <small>Istituto Nazionale per lo Studio e la Cura degli Ambienti Inquinati</small>	 VERBALE DI SVOLGIMENTO E CHIUSURA VISITA ISPETTIVA ORDINARIA
---	--

4. SCARICHI IDRICI		
Prescrizione - Tema	Riferimento	Verifica
		Allegato 4 - 2 RdP analisi acque sotterranee e comunicazione della Città Metropolitana di Torino del maggio 2018

5. RIFIUTI		
Prescrizione - Tema	Riferimento	Verifica prevista
Deposito rifiuti	PIC §9.5 pagg. 49-51 PMC5 §7 pag. 22	Il Gestore effettua le opportune analisi sui rifiuti prodotti al fine di una corretta caratterizzazione chimico-fisica e classificazione in riferimento al catalogo CER. Il Gestore dichiara di avvalersi del criterio volumetrico per la gestione del deposito temporaneo dei rifiuti. Il Gestore gestisce correttamente tutti i flussi di rifiuti generati a livello tecnico amministrativo in accordo a quanto previsto dalla normativa vigente e a quanto comunicato per l'esercizio delle operazioni di stoccaggio di cui ai codici CER (13.02.05, 15.02.02*, 17.06.03*, 19.08.06*, 20.01.21*, 08.01.11, 16.02.13, 16.06.01, 16.06.02, 16.06.05, 08.03.18, 15.01.06, 15.02.03, 16.10.02, 16.06.05, 17.04.05, 19.08.14, 20.03.01, 19.09.05, 16.02.14, 17.04.11, 15.01.10, 14.06.03 (da PMC5)
Gestione tecnico - amm. dei flussi di rifiuti	PIC §9.5 pag. 49 PMC5 §7 pag. 22	In data 13/02/2020 il GI ha richiesto di visionare il riepilogo dei rifiuti pericolosi prodotti nel 2019 e nel 2020 (allegato 5 - documentazione rifiuti). Il GI chiede inoltre la giacenza dei rifiuti presenti alla data odierna.




VERBALE DI SVOLGIMENTO E CHIUSURA VISITA ISPETTIVA ORDINARIA

5. RIFIUTI

Prescrizione - Tema	Riferimento	Verifica prevista
		<p>La società si avvale dei servizi della Green Up come intermediario per il prelievo, il trasporto e lo smaltimento dei propri rifiuti:</p> <p>Il GI sceglie a campione di visionare le operazioni di carico e scarico per un rifiuto non pericoloso, selezionando il CER 15.01.06 (imballaggi in materiali misti) al fine di verificare le autorizzazioni del trasportatore e del conferimento finale:</p> <p>Una operazione di carico n. 46/19 del 8/7/2019 pari a 380 Kg e operazione di scarico n. 47/19 del 8/7/2019 corrispondente a 380 Kg con FIR n. PRY668666/17 del 8/7/2019, trasportatore Green up con conferimento presso una delle sedi operative della società Green up per lo smaltimento (c/o la sede di Savonera-Collegno (TO) in via Villa Cristina, 28). Il trasporto è avvenuto con mezzo autorizzato con targa mezzo EN084GZ. Il Trasportatore possiede autorizzazione per il CER 15.01.06 e risulta iscritto all'Albo nazionale sez. di Milano. (Allegato 5 - operazioni di carico e scarico e FIR del rifiuto con codice CER 15.01.06). L'intermediario Green Up , Iscrizione Albo Gestori Ambientale MI 60551 del 24/3/2017.</p> <p>Il GI sceglie a campione di visionare le operazioni di carico e scarico di un rifiuto pericoloso, selezionando il codice CER 15.02.02* "assorbenti, materiali filtranti, stracci ed indumenti protettivi contaminati da sostanze pericolose", al fine di verificare le autorizzazioni del trasportatore e del conferimento finale.</p> <p>Alla data di ispezione risultano presenti tali rifiuti in giacenza nella quantità di n. 2 big bags di cui uno pieno e l'altro pieno a metà, come rilevato durante le attività di sopralluogo eseguite il giorno stesso.</p> <p>Il GI verifica le movimentazioni di carico effettuate in data 25/2/2019 per 50 kg ed in data 15/5/2019 per 690 Kg con movimentazione di carico rispettivamente n. 19/9 e n.20/19, e movimentazione di scarico n.21/19 del 15/5/2019. Il FIR dell'operazione è il n. PRY668659/17 del 15/5/2019, il trasportatore è Bigica Franco con conferimento presso la società Euroservizi di Druento (Torino), autorizzazione AIA n.110.19350/2015 rilasciata dalla Città Metropolitana di Torino. Il trasportatore risulta godere di autorizzazione per il CER. 15.02.02* (Albo nazionale sez. Milano n. 60551.) n. TO 1760 del 10/7/2014 (allegato 5 – documentazione attinente alle attività di gestione dei rifiuti)Il Gestore dichiara che tutti i rifiuti in uscita sono pesati tramite sistemi di pesatura interna regolarmente verificata con cadenza almeno semestrale.</p>



ISPRA
Istituto Superiore per lo Studio e la Protezione dell'Ambiente

**VERBALE DI SVOLGIMENTO E CHIUSURA
VISITA ISPETTIVA ORDINARIA**



**Sistema Nazionale
per la Protezione
dell'Ambiente**

5. RIFIUTI		
Prescrizione - Tema	Riferimento	Verifica prevista
		Il Gestore verifica con cadenza mensile, lo stato di giacenza dei depositi temporanei, sia come somma delle quantità che in termini di mantenimento delle caratteristiche tecniche dei depositi stessi e per tutte le tipologie di rifiuti il personale incaricato compila una scheda specifica (Modulo NBDO allegato).

Alle ore 18:30 del 12 febbraio 2020 l'attività di verifica viene sospesa per essere ripresa nella giornata di 13 febbraio 2020 alle ore 9:20.








Il giorno 13 febbraio 2020 alle ore 9:20, il Gruppo Ispettivo di seguito individuato, costituito ai sensi del comma 3 dell'art. 29-*decies* del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., ha ripreso l'attività di verifica presso la Centrale Termoelettrica a Ciclo Combinato della società A2A GENCOGAS S.p.A. ubicata nel Comune di Chivasso (TO) allo scopo di svolgere i controlli ordinari a carico di ISPRA e ARPA Piemonte in attuazione del Decreto Ministro 0000900 del 30 novembre 2010 e s.m.i..

Le considerazioni emergenti dal sopralluogo sono riportate nel seguito, in relazione alle specifiche prescrizioni autorizzative e alle modalità di autocontrollo.

Dalle ore 9:30 alle ore 13:00 il Gruppo Ispettivo ha effettuato un sopralluogo presso le seguenti aree dello stabilimento:

1. - Sala controllo
2. - Aree di impianto, parco serbatoi e nuova caldaia ausiliaria
3. - Area di deposito temporaneo e preliminare dei rifiuti;
4. - Impianto trattamento reflui

Le considerazioni emergenti dal sopralluogo sono riportate nel seguito, in relazione alle specifiche prescrizioni autorizzative e alle modalità di autocontrollo.

3. SOPRALLUOGO	
Prescrizione - Tema	Riferimento
Sala Controllo	<p style="text-align: center;">Verifica</p> <p>Nella Centrale di Chivasso è presente una sala controllo, sempre presidiata da personale in turno continuo ed avvicendato. In tale stanza sono concentrati i comandi, le segnalazioni e gli allarmi relativi alle apparecchiature ed ai sistemi dislocati nei vari punti dell'impianto.</p> <p>Il GI verifica le condizioni di esercizio monitorate a video nella sala controllo della CTE di Chivasso; il Gestore dichiara che alle ore 2:37 è stato avviato il TG13 del Modulo 1 (FOTO 1 Programmazione carico MOD 1).</p> <p>Al momento della verifica la potenza ceduta è di 436,5 MW, la turbina a vapore TV11 190 MW e il TG13 ha una richiesta di carico di 127 MW ed il TG 12 ugualmente 127 MW.</p> <p>Il Gestore dichiara che il MOD 2 è fermo (FOTO 2 Programma di carico MOD 2): si evince dal video che la potenza erogata è 0 MW e gli altri interruttori e sezionatori sono aperti.</p>

 ISPRA <small>Istituto Superiore per lo Studio e la Protezione dell'Ambiente</small>	VERBALE DI SVOLGIMENTO E CHIUSURA VISITA ISPETTIVA ORDINARIA	 <small>Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente</small>
--	---	---

3. SOPRALLUOGO	
Prescrizione - Tema	Riferimento
	Verifica
	<p>Il GI chiede di poter visionare la rampa di carico dalla mattina alle ore 3:00 circa, ora in cui è stata avviata la centrale, fino al raggiungimento del minimo tecnico raggiunto alle ore 5:30; a tal proposito, il GI chiede di poter acquisire la stampa dello start fino al minimo tecnico del terminale SME (scansione PDF e FOTO 3).</p> <p>Il GI chiede come sono monitorati i parametri emissivi di processo ed il Gestore mostra come si possano visualizzare a monitor (in derivata) gli stessi parametri dello SME (FOTO 4 Monitoraggio emissioni): STAZIONE CH 22, STAZIONE CH 13, STAZIONE CH 12 e per ogni STAZIONE si monitorano: NOx, CO, O₂, T media dei fumi, Pressione media, Portata, Umidità fumi, Potenza TG, Potenza TV, Portata combustibile.</p> <p>Il Gestore dichiara che per controllare la prossimità al valore limite si utilizza la regolazione automatizzata (autotuning) tramite il controllo delle valvole di presa di aria e tramite la temperatura. Il raggiungimento del valore limite ha un alert sia visibile con un colore diverso sia con un suono di allarme (FOTO 5 Regolazione combustione). Il Gestore riferisce che è praticata anche una verifica sulla regolazione di fiamma (FOTO 6 Regolazione di fiamma) che indica come stanno lavorando i bruciatori.</p> <p>Il Gestore riferisce che c'è un controllo in remoto anche da parte del costruttore che segnala al Gestore le eventuali criticità.</p> <p>Il GI chiede se in sala manovra si controlla anche il sistema di trattamento reflui (ITAR) ed il Gestore dichiara di controllare le linee di scarico che si dividono in acque oleose ed acque acide/alcaline.</p> <p>Il GI visiona a video il serbatoio di accumulo delle acque reflue (FOTO 7 Sistema di trattamento acque reflue acide e alcaline) in cui è misurata la conducibilità di 175 µS/m³, la Temperatura 28,36 °C, il livello di riempimento 2,7 m (in zidondanza).</p> <p>Il refluo dal serbatoio di accumulo è rilanciato ad uno dei due serbatoi di neutralizzazione dove vengono controllati il PH ed i Nitriti che, in quel momento, sono 111,11 ppb.</p> <p>Gli scarichi attivi sono, al momento dell'ispezione, SF3 e SF4; il Gestore mostra a video i tracciati del pH e Temperatura (FOTO 8 Tracciati del pH e Temperatura dell'ultima settimana). Il GI ha verificato il tracciato del circuito SF3 in quel momento attivo: dal tracciato non si evidenzia un superamento del pH ma si evince una discontinuità nella giornata di ieri (12/02/20) in quanto il tracciato si abbassa e si alza repentinamente; il Gestore</p>







ISPRA
Istituto Superiore per lo Studio e la Protezione dell'Ambiente

**VERBALE DI SVOLGIMENTO E CHIUSURA
VISITA ISPETTIVA ORDINARIA**



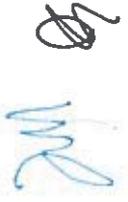
Systema Nazionale
per la Protezione
dell'Ambiente

3. SOPRALLUOGO		
Prescrizione - Tema	Riferimento	Verifica
		giustifica tale variazione per la taratura dello strumento (vedi approfondimento nella sezione dedicata alla Manutenzione). Allegato 3 – n. 8 foto e 1 PDF dati SME
<p>Arece di impianto, parco serbatoi e caldaia ausiliaria</p>	<p>PIC §9.2 pag. 41</p> <p>PMC §3 pag. 6</p>	<p>Durante il percorso il GI rileva una cisternetta in plastica di 1 m³ del CER 13.05.07* (acque oleose) a piè d'impianto; a tal proposito, il GI chiede se sia stata tracciata una procedura. Il Gestore dichiara che è una pratica operativa effettuata ma non proceduralizzata.</p> <p>Il GI chiede come condizione per il Gestore di predisporre una procedura che indichi una modalità di gestione del rifiuto a piè d'impianto e di relativa permanenza.</p> <p>Il GI visiona il serbatoio di gasolio che presenta una vasca di contenimento e tettoia metallica (FOTO 23).</p> <p>Il GI visiona il serbatoio di acido cloridrico, non più usato, con bacino di contenimento, copertura e chiusura frontale con telone in PVC (FOTO 24).</p> <p>Il GI visiona l'area di stoccaggio delle materie prime (chemicals per trattamento acque reflue). Al momento del sopralluogo erano presenti : n. 4 cisternette di polietilene PEHD RODAX da 1 m³ l'uno, riportanti le indicazioni di pericolo e di manipolazione; n. 4 cisternette di disincrostante DREWO 8193 (acido solfamminico 99,5%) da 1 m³ l'uno. L'area si presenta pavimentata, coperta e delimitata da un muretto su tre lati (FOTO 25).</p> <p>Il GI prende visione della nuova caldaia ausiliaria MELGARI n. 461 (FOTO 9) con potenza di vapore di 350 KW CAT II. La macchina, al momento non è in esercizio, è collegata ad un punto emissivo E5 (FOTO 10) (FOTO 11 Presa campione sul camino E5 e (FOTO 12 Sonda rilevazione per misura in remoto e FOTO 13 Contatore gas della caldaia, FOTO 14, 15 e 16 Bruciatore caldaia ausiliaria). Il GI visiona il bruciatore CIB UNIGAS SPA matr. 1704237 mod. M-MD.L.IT.Y.1.80.EK tipo RX1030 potenza elettrica 30,5 KW e potenza ventilatore 3 KW.</p>
<p>Area di deposito</p>	<p>PIC §9.5 pagg. 49-52</p>	<p>Nella centrale di Chivasso è presente un'area per il deposito temporaneo dei rifiuti denominata R1. L'area del deposito risulta:</p>

 ISPRA <small>Istituto Superiore per lo Studio e la Ricerca Ambientale</small>	VERBALE DI SVOLGIMENTO E CHIUSURA VISITA ISPETTIVA ORDINARIA	 <small>Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente</small>
--	---	---

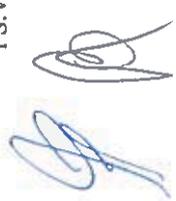
3. SOPRALLUOGO		
Prescrizione - Tema	Riferimento	Verifica
temporaneo e preliminare rifiuti;	PMC §7 pagg. 22-24	<ul style="list-style-type: none"> ○ Pavimentata; ○ Impermeabilizzata ○ Recintata e lucchettata ○ Sistema di canalizzazione dei reflui e invio alla specifica sezione dell'impianto ITAR. ○ Coperta per tutte le sezioni di rifiuti. <p>Anche l'area antistante è pavimentata e collettata, tramite pozzetti di raccolta acque, al sistema ITAR.</p> <p>Nei depositi visionati si è verificata la presenza della corretta cartellonistica con le indicazioni di:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● codice CER ● stato fisico ● caratteristiche di pericolosità ● norme di comportamento per la manipolazione dei rifiuti e per il contenimento dei rischi per la salute dell'uomo e per l'ambiente. <p>L'area coperta è costituita da un grande ambiente in cui sono presenti rifiuti pericolosi e non pericolosi separati da una catena e da altri piccoli ambienti adiacenti con accesso indipendente ed esterno. All'atto della verifica nell'ambiente principale sono presenti le seguenti tipologie di CER pericolosi:</p> <p>CER 13.02.05*)scarti olio minerale per motore) i rifiuti sono contenuti in cassoni di plastica che contengono big bags in plastica</p> <p>CER 14.06.03* (altri solventi e miscele)</p> <p>CER 15.01.10* (imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose)</p> <p>CER 08.01.11* (pitture e vernici di scarto)</p> <p>CER 16.06.01* (batterie al piombo)</p> <p>(FOTO 21 e 22)</p>





 ISPRA <small>Istituto Superiore per lo Studio e la Protezione dell'Ambiente</small>	VERBALE DI SVOLGIMENTO E CHIUSURA VISITA ISPETTIVA ORDINARIA	 <small>Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente</small>
--	---	---

3. SOPRALLUOGO		
Prescrizione - Tema	Riferimento	Verifica
		<p>E le seguenti tipologie di rifiuti non pericolosi che al momento del sopralluogo sono assenti:</p> <p>CER 16.02.14 CER 17.04.11 CER 19.09.05</p> <p>Mentre per il CER 15.02.03 (assorbenti, materiale filtrante); erano presenti un pallet pieno di materiale ed un cassone.</p> <p>In altro ambiente adiacente sono presenti:</p> <p>CER 08.03.18 (toner per stampanti) e CER 16.06.05 (altre batterie): all'atto della verifica non presente.</p> <p>In altro ambiente adiacente:</p> <p>CER 19.08.06* (resine di scarto a scambio ioniche): all'atto della verifica non presente</p> <p>In altro ambiente adiacente con accesso esterno ed all'interno separato da muretto:</p> <p>CER 17.06.03* (altri materiali isolanti contaminati da materiale pericoloso): all'atto della verifica non presente</p> <p>CER 15.02.02* (assorbenti, materiali filtranti, stracci contaminati da materiale pericoloso) presenti n. 2 big bags di cui uno pieno</p> <p>Allegato 3 – 17 foto</p>
Impianto di trattamento reflui - ITAR	PIC §9.4 pagg. 45-49 PMC §5	<p>Nella Centrale di Chivasso sono presenti sistemi di trattamento acque reflue, distinti in funzione della tipologia di acque da trattare, costituite da:</p> <ul style="list-style-type: none"> • acque meteoriche di prima pioggia; • acque potenzialmente inquinabili da oli minerali lubrificanti e/o combustibili, provenienti da operazioni di lavaggio effettuate nelle aree di impianto in cui staziona e/o viene utilizzato olio lubrificante;



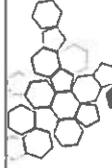



 ISPRA <small>Istituto Superiore per lo Studio e la Protezione dell'Ambiente</small>	VERBALE DI SVOLGIMENTO E CHIUSURA VISITA ISPETTIVA ORDINARIA	 <small>Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente</small>
--	---	---

3. SOPRALLUOGO		
Prescrizione - Tema	Riferimento	Verifica
	pagg. 16 - 22	<ul style="list-style-type: none"> • effluenti degli scarichi acidi o alcalini (provenienti dai processi di condizionamento delle acque industriali e dagli spurghi di impianto); • scarichi sanitari. <p>Le acque meteoriche provenienti dai pluviali delle zone coperte e dai piazzali vengono raccolte in una rete fognaria separata. I primi 5 mm sono raccolti nella cosiddetta "vasca di prima pioggia", mentre la parte eccedente viene inviata automaticamente al pozzetto dello scarico SF5 e da questo viene o recuperata come acqua industriale (e reimmessa nel processo) o inviata nel canale Scaricatore II del Cavour.</p> <p>Le acque di prima pioggia sono prelevate dalla vasca di prima pioggia tramite pompe sommerse ed inviate alla vasca di rilancio alla sezione di filtrazione. Da qui sono inviate ad un filtro a sabbia. Le acque in uscita dal filtro sono inviate al pozzetto dello scarico SF5 e da questo vengono o recuperate come acqua industriale (e reimmesse nel processo) o inviate nel canale Scaricatore II del Cavour.</p> <p>Le acque potenzialmente inquinabili da oli sono costituite da:</p> <ul style="list-style-type: none"> • spurghi e lavaggi di aree coperte inquinabili da oli (essenzialmente costituite dagli edifici dove è dislocato il macchinario e dalle aree di stoccaggio dei vari oli); • acque piovane provenienti dai bacini di contenimento dei trasformatori. <p>Le acque potenzialmente inquinabili da oli sono inviate alla specifica sezione di trattamento dell'impianto ITAR di Centrale. Tale impianto è costituito da una vasca di raccolta, dove i reflui subiscono una prima separazione meccanica acqua/olio con relativo recupero dell'olio tramite Discoil, e da separatori a pacchi lamellari. Il funzionamento dei separatori a pacchi lamellari è basato sul principio fisico di separazione di due liquidi a peso specifico differente. La miscela acqua-olio, che si raccoglie in superficie, viene estratta ed inviata ad un serbatoio di separazione per il recupero diretto dell'olio; la fase acquosa viene inviata prima alla vasca di rilancio poi alla filtrazione ed infine allo scarico finale SF5. Da questo, previo controllo della loro conformità ai requisiti della</p>





 ISPRA <small>Istituto Superiore per la Protezione e l'Ambiente</small>	 VERBALE DI SVOLGIMENTO E CHIUSURA VISITA ISPETTIVA ORDINARIA <small>Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente</small>
---	--

3. SOPRALLUOGO	
Prescrizione - Tema	Riferimento
	Verifica
	<p>normativa vigente, i reflui vengono immessi nel canale Scaricatore II del Cavour o, in alternativa, recuperati come acque industriali e riutilizzati nel processo. In caso di non conformità i reflui vengono rilanciati in testa all'impianto di trattamento.</p> <p>Le acque acide o alcaline sono costituite da:</p> <ul style="list-style-type: none"> • reflui degli impianti di trattamento e di filtrazione del condensato; • spurghi vari provenienti dal ciclo acqua - vapore di unità; • reflui dall'impianto di ultrafiltrazione. <p>L'impianto di trattamento, da 20 m³/h, è costituito da un sistema di correzione e controllo finale del pH. È prevista la possibilità di ricircolo e di accumulo del liquido effluente dall'impianto, qualora, per qualunque disservizio le caratteristiche chimiche non fossero accettabili. I reflui sono inviati allo scarico SF5. Da questo, previo controllo della loro conformità ai requisiti della normativa vigente, vengono immessi nel canale Scaricatore II del Cavour o in alternativa recuperati come acqua industriale e riutilizzati nel processo. In caso di non conformità i reflui vengono rilanciati in testa all'impianto di trattamento. I reagenti per il controllo del pH ed eventuali ulteriori trattamenti vengono dosati con sistemi di dosaggio pilotati da segnali provenienti da sistemi di misurazione in continuo installati nelle vasche stesse.</p> <p>Le acque sanitarie della centrale provengono dalla portineria, dagli uffici, dall'officina, dagli spogliatoi e dai servizi igienici utilizzati dal personale. Il trattamento delle acque sanitarie viene effettuato in un impianto tipo package, dimensionato per una portata massima di 5 m³/h, costituito da:</p> <ul style="list-style-type: none"> • due vasche di sedimentazione primaria tipo Imhoff idonee ad effettuare la rimozione dei solidi sedimentabili e l'ispessimento e la digestione dei fanghi sia primari che eventualmente biologici; • due vasche di ossidazione biologica a biomassa adesiva dotate di contattori biologici rotanti (biodischi), parzialmente immersi nel liquame da trattare. Le vasche sono dimensionate sia per il trattamento di ossidazione che per quello di nitrificazione;



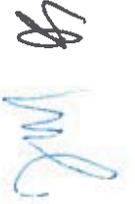





 ISPRA <small>Istituto Superiore per lo Studio e la Protezione dell'Ambiente</small>	VERBALE DI SVOLGIMENTO E CHIUSURA VISITA ISPETTIVA ORDINARIA	 <small>Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente</small>
--	---	---

3. SOPRALLUOGO		
Prescrizione - Tema	Riferimento	Verifica
		<ul style="list-style-type: none"> • una vasca di sedimentazione finale per la separazione dei fanghi prodotti nella fase di ossidazione-nitrificazione. I fanghi separati sono riciccolati alle vasche di sedimentazione primaria e smaltiti presso impianti autorizzati con periodici svuotamenti tramite autobotti; • un sistema di sanificazione delle acque in uscita a raggi ultravioletti. <p>Le acque, dopo trattamento, sono quindi inviate al pozzetto dello scarico SF5 e da questo vengono o recuperate come acqua industriale (e reimmesse nel processo) o inviate nel canale Scaricatore II del Cavour.</p> <p>Il GI ha visionato il serbatoio di accumulo delle acque reflue (FOTO 17), provvisto di basamento; (FOTO 18 Centralina con pH e FOTO 19 misuratore di livello serbatoio). Le acque per essere trattate vengono rilanciate nei serbatoi di neutralizzazione (FOTO 20 Serbatoio di neutralizzazione) ed al momento dell'ispezione non vi era dosaggio dei chemicals.</p> <p>Allegato 3 – 4 foto</p>





ISPRA
Istituto Superiore per lo Studio e la Ricerca Ambientale

**VERBALE DI SVOLGIMENTO E CHIUSURA
VISITA ISPETTIVA ORDINARIA**

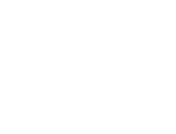


Sistema Nazionale
per la Protezione
dell'Ambiente

2. EMISSIONI IN ATMOSFERA										
Prescrizione - Tema	Verifica									
SME - Verifica QAL2	<p style="text-align: center;">Riferimento</p> <p>§ 8 del PMC pag.25 del DM n. 262 del 05/10/2016</p>									
<p>Il GI ha visionati gli ultimi rapporti di QAL2 sui tre gruppi, rilevando quanto segue:</p>										
<p>Gruppo CH12 - Date di misura 9-10-11 Dicembre 2015 successive a Sostituzione bruciatori* Ottobre 2015</p>										
	<table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <thead> <tr> <th style="width: 30%;">Retta di Taratura</th> <th style="width: 30%;">Campo di Validità (mg/Nm³)</th> <th style="width: 40%;">Intervallo di Confidenza (mg/Nm³)</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td style="text-align: center;">y=1,016x</td> <td style="text-align: center;">0-31,1</td> <td style="text-align: center;">0,5</td> </tr> <tr> <td style="text-align: center;">y=0,4+1,022x</td> <td style="text-align: center;">0-20</td> <td style="text-align: center;">0,2</td> </tr> </tbody> </table>	Retta di Taratura	Campo di Validità (mg/Nm ³)	Intervallo di Confidenza (mg/Nm ³)	y=1,016x	0-31,1	0,5	y=0,4+1,022x	0-20	0,2
Retta di Taratura	Campo di Validità (mg/Nm ³)	Intervallo di Confidenza (mg/Nm ³)								
y=1,016x	0-31,1	0,5								
y=0,4+1,022x	0-20	0,2								
<p>Gruppo CH13 - Date di misura 15-16-17 Dicembre 2015 successive a Sostituzione bruciatori* Ottobre 2015</p>										
	<table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <thead> <tr> <th style="width: 30%;">Retta di Taratura</th> <th style="width: 30%;">Campo di Validità (mg/Nm³)</th> <th style="width: 40%;">Intervallo di Confidenza (mg/Nm³)</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td style="text-align: center;">y=1,037x</td> <td style="text-align: center;">0-32,5</td> <td style="text-align: center;">0,4</td> </tr> <tr> <td style="text-align: center;">y= -0,3+0,993x</td> <td style="text-align: center;">0-31,7</td> <td style="text-align: center;">0,4</td> </tr> </tbody> </table>	Retta di Taratura	Campo di Validità (mg/Nm ³)	Intervallo di Confidenza (mg/Nm ³)	y=1,037x	0-32,5	0,4	y= -0,3+0,993x	0-31,7	0,4
Retta di Taratura	Campo di Validità (mg/Nm ³)	Intervallo di Confidenza (mg/Nm ³)								
y=1,037x	0-32,5	0,4								
y= -0,3+0,993x	0-31,7	0,4								
<p>Gruppo CH22 - Date di misura 14-17 Gennaio 2019 successive a Sostituzione bruciatori* Settembre 2018</p>										
	<table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <thead> <tr> <th style="width: 30%;">Retta di Taratura</th> <th style="width: 30%;">Campo di Validità (mg/Nm³)</th> <th style="width: 40%;">Intervallo di Confidenza (mg/Nm³)</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td style="text-align: center;">y=1,171x</td> <td style="text-align: center;">0-26,85</td> <td style="text-align: center;">1,01</td> </tr> <tr> <td style="text-align: center;">y=0,234+0,95x</td> <td style="text-align: center;">0-6</td> <td style="text-align: center;">0,37</td> </tr> </tbody> </table>	Retta di Taratura	Campo di Validità (mg/Nm ³)	Intervallo di Confidenza (mg/Nm ³)	y=1,171x	0-26,85	1,01	y=0,234+0,95x	0-6	0,37
Retta di Taratura	Campo di Validità (mg/Nm ³)	Intervallo di Confidenza (mg/Nm ³)								
y=1,171x	0-26,85	1,01								
y=0,234+0,95x	0-6	0,37								












ISPRA
Istituto Superiore per la Protezione e l'Ambiente

**VERBALE DI SVOLGIMENTO E CHIUSURA
VISITA ISPETTIVA ORDINARIA**



Sistema Nazionale
per la Protezione
dell'Ambiente

2. EMISSIONI IN ATMOSFERA	
Prescrizione - Tema	Riferimento
	Verifica
	<p>Si osserva che in tutti i casi, ad eccezione del CO del gruppo CH13, i range di validità delle rette di taratura non arrivano a comprendere il valore limite orario (per il CO) e di breve periodo per gli NOx. Limitatamente al CH22 è stata effettuata la verifica di idoneità di estrapolazione al valore limite con utilizzo di standard certificati secondo il punto 6.5 della UNI EN 14181:2015, sugli altri gruppi tale verifica non è stata effettuata.</p> <p>Esclusivamente sul CH22 è stata effettuata la QAL2 anche sull'ossigeno ed è stata data evidenza del coefficiente di correlazione R².</p> <p>Si dà inoltre atto che sono state effettuate sui tre gruppi le prove di linearità nell'anno 2019, con esito positivo.</p> <p>Si acquisiscono su supporto informatico i sopraccitati rapporti di prova QAL2 (anni 2015 e 2019)- Allegato 2</p> <p>I laboratori che hanno effettuato tali misure sono Laboratori Accreditati.</p> <p>Il GI si è recato in Sala Controllo per verificare l'implementazione della QAL2, appurando quanto segue:</p> <ul style="list-style-type: none"> - le rette di taratura sono state implementate unitamente ai campi di validità; - non risulta implementata l'indicazione dell'intervallo di confidenza che il Gestore dichiara di non detrarre; - è presente una pagina adibita alla contabilizzazione della percentuale di valori fuori range, ma tramite verifica a campione si è appurato che non viene compilata correttamente. In particolare visionando la banca dati delle medie orarie di CO del gruppo CH22, il cui range di validità è 0-6, risulta che nelle giornate del 05/04/2019, 23/05/2019 e 24/06/2019 si sono verificati rispettivamente 4, 2, 11 valori orari superiori a 6 mg/Nm³ mentre il valore del contatore relativo alla settimana interessata risulta sempre pari a 0.

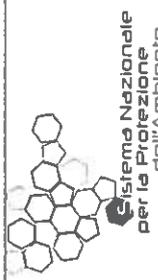








**VERBALE DI SVOLGIMENTO E CHIUSURA
VISITA ISPETTIVA ORDINARIA**



2. EMISSIONI IN ATMOSFERA		
Prescrizione - Tema	Riferimento	Verifica
SME: manutenzione e taratura	§ 8 del PMC pag.25 del DM n. 262 del 05/10/2016	<p>Si è verificato il registro delle manutenzioni periodiche sulla SME effettuate da ditta esterna con cadenza trimestrale. Le manutenzioni programmate nel 2019 risultano effettuate nei giorni: dall' 11 al 13 Febbraio; dal 27 al 29 Maggio; dal 6 all'8 Agosto; dal 4 al 6 Novembre. Si da atto che dai rapporti di manutenzione risulta essere effettuata anche la taratura degli analizzatori. All'occorrenza vengono effettuate anche delle manutenzioni straordinarie come quella avvenuta in data 8 giugno 2019.</p> <p>Per quanto riguarda le tarature si è verificato che è stata implementata la QAL3 con utilizzo di Carte di Controllo CUSUM compilate settimanalmente dal Gestore, sulla base delle verifiche di calibrazione di Zero e Span condotte settimanalmente e annotate sul Registro cartaceo.</p> <p>Si è verificato a campione che gli interventi di taratura vengano effettuati sulla base delle indicazioni della Carta di Controllo, ad esempio:</p> <ul style="list-style-type: none"> - sono state effettuate le tarature sul gruppo CH13 il 27/02/2019 sul parametro CO bassa scala per deriva positiva - sono state effettuate le tarature sul gruppo CH13 il 16/05/2019 sul parametro NOx bassa scala per deriva positiva. <p>Il Gestore dichiara inoltre che in occasione dell'intervento di manutenzione programmato degli analizzatori la ditta esterna effettua di default la taratura, azzerando d conseguenza i contatori delle carte di controllo.</p>
SME: manutenzione e taratura	§ 8 del PMC pag.25 del DM n. 262 del 05/10/2016	<p>Si è verificato il registro delle manutenzioni periodiche sullo SME effettuate da ditta esterna con cadenza trimestrale. Le manutenzioni programmate nel 2019 risultano effettuate nei giorni: dall' 11 al 13 febbraio; dal 27 al 29 Maggio; dal 6 all'8 Agosto; dal 4 al 6 Novembre. Si da atto che dai rapporti di manutenzione risulta essere effettuata anche la taratura degli analizzatori. All'occorrenza vengono effettuate anche delle manutenzioni straordinarie come quella avvenuta in data 8 giugno 2019.</p> <p>Per quanto riguarda le tarature si è verificato che è stata implementata la QAL3 con utilizzo di Carte di Controllo CUSUM compilate settimanalmente dal Gestore, sulla base delle verifiche di calibrazione di Zero e Span condotte settimanalmente e annotate sul Registro cartaceo.</p> <p>Si è verificato a campione che gli interventi di taratura vengano effettuati sulla base delle indicazioni della Carta di Controllo, ad esempio:</p> <ul style="list-style-type: none"> - sono state effettuate le tarature sul gruppo CH13 il 27/02/2019 sul parametro CO bassa scala per deriva positiva

 ISPRA <small>Istituto Superiore per lo Studio e la Protezione dell'Ambiente</small>	VERBALE DI SVOLGIMENTO E CHIUSURA VISITA ISPETTIVA ORDINARIA	 <small>Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente</small>
--	---	---

2. EMISSIONI IN ATMOSFERA																										
Prescrizione - Tema	Riferimento	Verifica																								
Superamenti in limiti in atmosfera nel 2019		<p>- sono state effettuate le tarature sul gruppo CH13 il 16/05/2019 sul parametro NOx bassa scala per deriva positiva. Il Gestore dichiara inoltre che in occasione dell'intervento di manutenzione programmato degli analizzatori la ditta esterna effettua di default la taratura, azzerando d conseguenza i contatori delle carte di controllo.</p> <p>Il Gestore dichiara che nel 2019 non si sono verificati superamenti dei limiti emissivi in nessuno dei tre gruppi. Per quanto riguarda il limite di lungo periodo di NOx dallo SME risulta un valore pari a 21,9 mg/Nm³. Lo SME non consente di visualizzare la correttezza del calcolo in quanto non visualizza le variabili che ricentrano nell'algoritmo di calcolo. Il Gestore a riguardo dichiara che l'algoritmo implementato è quello descritto in un documento esibito e acquisito a verbale. - Allegato 2</p> <p>Per quanto riguarda il limite di NOx su breve periodo il Gestore mostra al GI che lo SME è in grado di generare dei report giornalieri che evidenziano ora per ora la percentuale di valori che stanno al di sotto dei 35 mg/Nm³. A riguardo si acquisisce a campione il report del 30/12/2019 del CH12 (Allegato 2). Siccome nel corso del 2019 non si sono verificati eventi di superamento orari del valore di 35 mg/Nm³ la correttezza dell'algoritmo implementato non risulta verificabile.</p>																								
Monitoraggio sui transitori	§ 4 del PMC pag.13 del DM n. 262 del 05/10/2016	<p>Il GI ha verificato il sistema di caratterizzazione dei transitori rilevando i seguenti valori per l'anno 2019:</p> <table border="1" style="margin-left: auto; margin-right: auto;"> <thead> <tr> <th></th> <th>CH12</th> <th>CH13</th> <th>CH22</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>SP</td> <td>89</td> <td>123</td> <td>39</td> </tr> <tr> <td>AC</td> <td>73</td> <td>107</td> <td>19</td> </tr> <tr> <td>AT</td> <td>14</td> <td>17</td> <td>13</td> </tr> <tr> <td>AF</td> <td>3</td> <td>3</td> <td>8</td> </tr> <tr> <td>AX (Avviamenti Falliti)</td> <td>4</td> <td>6</td> <td>4</td> </tr> </tbody> </table>		CH12	CH13	CH22	SP	89	123	39	AC	73	107	19	AT	14	17	13	AF	3	3	8	AX (Avviamenti Falliti)	4	6	4
	CH12	CH13	CH22																							
SP	89	123	39																							
AC	73	107	19																							
AT	14	17	13																							
AF	3	3	8																							
AX (Avviamenti Falliti)	4	6	4																							






 <p>ISPRA Istituto Superiore per la Protezione e l'Ambiente</p>	<p>VERBALE DI SVOLGIMENTO E CHIUSURA VISITA ISPETTIVA ORDINARIA</p>  <p>Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente</p>
---	--

2. EMISSIONI IN ATMOSFERA																									
Prescrizione - Tema	Riferimento																								
	<p>Verifica</p> <p>Inoltre, il GI ha rilevato i seguenti flussi di massa complessivamente emessi (durante i transitori e il servizio regolare) con riferimento all'anno 2019.</p> <table border="1" style="margin-left: auto; margin-right: auto;"> <thead> <tr> <th></th> <th>NOx (kg)</th> <th>CO (kg)</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>CH12</td> <td>143887</td> <td>122153</td> </tr> <tr> <td>CH13</td> <td>139099</td> <td>164386</td> </tr> <tr> <td>CH22</td> <td>47386</td> <td>133968</td> </tr> </tbody> </table> <p>Sono stati inoltre rilevati i seguenti flussi di massa emessi durante i soli transitori con riferimento all'anno 2019.</p> <table border="1" style="margin-left: auto; margin-right: auto;"> <thead> <tr> <th></th> <th>NOx (kg)</th> <th>CO (kg)</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>CH12</td> <td>7466,62</td> <td>115161,45</td> </tr> <tr> <td>CH13</td> <td>7510,4</td> <td>158029</td> </tr> <tr> <td>CH22</td> <td>4604,19</td> <td>130500</td> </tr> </tbody> </table> <p>Inoltre il Gestore dichiara che i valori di flusso di massa sono contabilizzati dallo SME valutando la durata effettiva del transitorio e non riferendosi alle medie orarie.</p> <p>ARPA Piemonte visualizza i dati emissivi da remoto. Dalle pagine SME risulta una media annua del 2019 di NOx e CO rispettivamente:</p> <p>CH12 NOx: 20,29 mg/Nm³</p>		NOx (kg)	CO (kg)	CH12	143887	122153	CH13	139099	164386	CH22	47386	133968		NOx (kg)	CO (kg)	CH12	7466,62	115161,45	CH13	7510,4	158029	CH22	4604,19	130500
	NOx (kg)	CO (kg)																							
CH12	143887	122153																							
CH13	139099	164386																							
CH22	47386	133968																							
	NOx (kg)	CO (kg)																							
CH12	7466,62	115161,45																							
CH13	7510,4	158029																							
CH22	4604,19	130500																							
<p>Prestazioni emissive di NOx e CO</p>																									








ISPRA
Istituto Superiore per lo Studio e la Protezione dell'Ambiente

**VERBALE DI SVOLGIMENTO E CHIUSURA
VISITA ISPETTIVA ORDINARIA**



Systema Nazionale
per la Protezione
dell'Ambiente

2. EMISSIONI IN ATMOSFERA		Verifica									
Prescrizione - Tema	Riferimento										
		CO: 0,88 mg/Nm ³									
		CH13 NOx: 23,45 mg/Nm ³ CO: 1,05 mg/Nm ³									
		CH22 NOx: 20,55 mg/Nm ³ CO: 1,8 mg/Nm ³									
		Valori minimi e massimi nel 2019 di NOx e CO rispettivamente: CH12									
		<table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <thead> <tr> <th></th> <th style="text-align: center;">NOx</th> <th style="text-align: center;">CO</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Valore medio Min annuale</td> <td style="text-align: center;">12,87 mg/Nm³</td> <td style="text-align: center;">0,31 mg/Nm³</td> </tr> <tr> <td>Valore medio Max annuale</td> <td style="text-align: center;">29,14 mg/Nm³</td> <td style="text-align: center;">4,83 mg/Nm³</td> </tr> </tbody> </table>		NOx	CO	Valore medio Min annuale	12,87 mg/Nm ³	0,31 mg/Nm ³	Valore medio Max annuale	29,14 mg/Nm ³	4,83 mg/Nm ³
	NOx	CO									
Valore medio Min annuale	12,87 mg/Nm ³	0,31 mg/Nm ³									
Valore medio Max annuale	29,14 mg/Nm ³	4,83 mg/Nm ³									
		CH13									
		<table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <thead> <tr> <th></th> <th style="text-align: center;">NOx</th> <th style="text-align: center;">CO</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Valore medio Min annuale</td> <td style="text-align: center;">17,88 mg/Nm³</td> <td style="text-align: center;">0 mg/Nm³</td> </tr> <tr> <td>Valore medio Max annuale</td> <td style="text-align: center;">30,29 mg/Nm³</td> <td style="text-align: center;">24,21 mg/Nm³</td> </tr> </tbody> </table>		NOx	CO	Valore medio Min annuale	17,88 mg/Nm ³	0 mg/Nm ³	Valore medio Max annuale	30,29 mg/Nm ³	24,21 mg/Nm ³
	NOx	CO									
Valore medio Min annuale	17,88 mg/Nm ³	0 mg/Nm ³									
Valore medio Max annuale	30,29 mg/Nm ³	24,21 mg/Nm ³									
		CH22									
		<table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <thead> <tr> <th></th> <th style="text-align: center;">NOx</th> <th style="text-align: center;">CO</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Valore medio Min annuale</td> <td style="text-align: center;">14,08 mg/Nm³</td> <td style="text-align: center;">0 mg/Nm³</td> </tr> <tr> <td>Valore medio Max annuale</td> <td style="text-align: center;">29,08 mg/Nm³</td> <td style="text-align: center;">30,55 mg/Nm³</td> </tr> </tbody> </table>		NOx	CO	Valore medio Min annuale	14,08 mg/Nm ³	0 mg/Nm ³	Valore medio Max annuale	29,08 mg/Nm ³	30,55 mg/Nm ³
	NOx	CO									
Valore medio Min annuale	14,08 mg/Nm ³	0 mg/Nm ³									
Valore medio Max annuale	29,08 mg/Nm ³	30,55 mg/Nm ³									

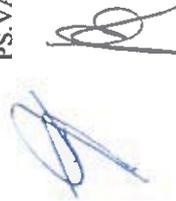





 ISPRA <small>Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale</small>	VERBALE DI SVOLGIMENTO E CHIUSURA VISITA ISPETTIVA ORDINARIA	 <small>Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente</small>
--	---	---

2. EMISSIONI IN ATMOSFERA	
Prescrizione - Tema	Riferimento
	Verifica
	<p>Nel corso del 2019 le ore di normale funzionamento per i tre gruppi sono rispettivamente: CH12 :3'818 ore CH13:3'108 ore CH22 :1'195 ore</p> <p>Il GI ha verificato che la disponibilità mensile dei dati è sempre >80%, in particolare risulta sempre compresa tra il 98-100% per i 3 gruppi a ciclo combinato.</p> <p>Il GI prende atto che il fattore di emissione specifico su base annua è calcolato in termini di flusso di massa inquinante (in tutte le condizioni di funzionamento) riferito alla energia prodotta.</p> <p>Si acquisiscono i dati di energia elettrica lorda generata nell'anno 2019 per calcolare i fattori di emissione, in particolare: CH12: 755671,6 MWh CH13: 647816,7 MWh CH22: 237962,6 MWh</p>

7. MONITORAGGIO DEI LIVELLI SONORI	
Prescrizione - Tema	Riferimento
	Verifica prevista
Rumore	<p>PIC §9.6 pagg. 52-53</p> <p>PMC §6 pag. 22</p> <p>Il GI ha acquisito in data 31 gennaio 2020 documentazione in riferimento all'ultima campagna per la valutazione del clima acustico e si riserva di effettuare le opportune valutazioni.</p>



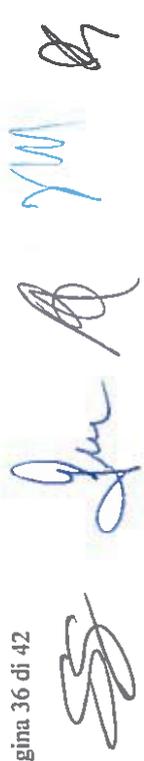






 <p>ISPRA Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale</p>	<p>VERBALE DI SVOLGIMENTO E CHIUSURA VISITA ISPETTIVA ORDINARIA</p>  <p>Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente</p>
---	---

Alle ore 19:30 del 13 febbraio 2020 l'attività di verifica viene sospesa per essere ripresa nella giornata di 14 febbraio 2020 alle ore 9:20.





VERBALE DI SVOLGIMENTO E CHIUSURA VISITA ISPETTIVA ORDINARIA

Il giorno 14 febbraio 2020 alle ore 9:15, il Gruppo Ispettivo di seguito individuato, costituito ai sensi del comma 3 dell'art. 29-*decies* del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., ha ripreso l'attività di verifica presso la Centrale Termoelettrica a Ciclo Combinato della società A2A GENCOGAS S.p.A. ubicata nel Comune di Chivasso (TO) allo scopo di svolgere i controlli ordinari a carico di ISPRA e ARPA Piemonte in attuazione del Decreto Ministro 0000900 del 30 novembre 2010 e s.m.i..

Sono assenti alle attività del giorno Stefano Carbonato, Sara Farina, Maria Paola Gai e Demelio Loia di ARPA Piemonte.

6. MANUTENZIONE, MALFUNZIONAMENTI ED EVENTI INCIDENTALI		Verifica
Prescrizione - Tema	Riferimento	
Eventi di fermata per manutenzione, malfunzionamenti	PIC § 9.10 pagg. 54-55 PMC §4 pag. 14 PMC5 §3 pag. 8	<p>Il Gestore ha predisposto un programma di manutenzione ordinario tale da garantire l'operabilità ed il corretto funzionamento di tutti i componenti e i sistemi rilevanti a fini ambientali.</p> <p>Il GI chiede di verificare le attività di tarature e di controllo sulla strumentazione critica ai fini ambientali AIA presenti presso la Centrale e in particolare l'attività eseguita presso il pHmetro del punto di scarico denominato SF3 delle acque di raffreddamento che, come è evidenziato nell'ambito delle attività di sopralluogo, è stato oggetto di taratura il 12 febbraio 2020.</p> <p>Il Gestore dichiara che tutte le apparecchiature, la componentistica e la strumentazione presenti nella Centrale sono oggetto di regolare attività manutentiva che risulta essere di tipo preventivo, predittivo e se necessario di tipo correttivo. Pur non essendo stato ancora censito un elenco per la strumentazione critica ai fini ambientali AIA, tali strumentazioni rientrano tra quelle oggetto di manutenzione regolare, tra cui i misuratori di pH, temperatura e portata. Il Gestore precisa che le attività concernenti il misuratore di pH presso il punto di scarico SF3 sono effettuate con frequenza semestrale avvalendosi di ditta specializzata I.E.C.I. Engineering srl. A causa di ritardo del rinnovo contrattuale non è stato effettuato il previsto controllo del II semestre del 2019. Tale inconveniente potrebbe aver impedito di rilevare un processo di deriva dello strumento che nella verifica del I semestre del 2020 è stato oggetto di rilievo e sostituzione della sonda strumentale.</p> <p>Il GI chiede in base a quale criterio è stata individuata la necessità di tarare lo strumento con frequenza semestrale. Il Gestore precisa che la frequenza è coerente con le indicazioni del costruttore che suggerisce di stabilire le frequenze delle operazioni di tarature in base all'esperienza diretta. La frequenza operativa come documentato dalle due</p>

 <p>ISPRA Istituto Superiore per lo Studio e la Protezione dell'Ambiente</p>	<p>VERBALE DI SVOLGIMENTO E CHIUSURA VISITA ISPETTIVA ORDINARIA</p>  <p>Il Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente</p>
--	--

	<p>precedenti attività di taratura del 22 marzo 2019 e 4 ottobre 2018 (Allegato 6 – rapporti di taratura) non segnalano la necessità di intensificare tale attività.</p> <p>Il GI chiede, come condizione per il Gestore, di predisporre adeguate soluzioni processistiche/gestionali al fine di intercettare eventuali discostamenti per i parametri significativi ai fini ambientali AIA in modo da effettuare tempestivamente le dovute verifiche. Tale attività deve generare un report sintetico che dovrà essere archiviato e a disposizione di eventuali attività di controllo.</p> <p>Il GI chiede quanti eventi incidentali e malfunzionamenti sono avvenuti a decorrere dal 1 gennaio 2020. Il Gestore dichiara di non aver avuto eventi incidentali dal 2019 ad oggi (14 febbraio 2020).</p> <p>Il GI chiede al Gestore se si è dotato di apposita procedura per la gestione delle emergenze ambientale. Il Gestore precisa che presso la Centrale è stato predisposto un “Piano di Emergenza Interno PEI” che contempla aspetti per la sicurezza ma include anche aspetti di tipo ambientale. Sono stati presi in considerazione eventi di fuoriuscite di olio minerale (da trasformatori, serbatoi di olio lubrificante, da tubazioni, ecc.) o gasolio, fuoriuscite di sostanze chimiche pericolose, calamità naturali (terremoti, inondazioni).</p> <p>Allegati 6 – rapporto PEI</p>
--	---









Relativamente al DAP:

considerando le numerose modifiche sostanziali, e pareri tecnici emessi, il Gestore dovrà aggiornare il documento DAP considerando tutte le prescrizioni attuate, includendo altresì le evidenze oggettive che possano argomentare gli adempimenti richiesti.

Ad esito dell'attività di verifica dei giorni 12, 13 e 14 febbraio 2020 risulta allegata al presente verbale la documentazione descritta nella seguente tabella:

Allegato	Riferimento	Descrizione documento	Formato	N. file
<numero allegato>	<eventuale protocollo >	<documento visionato e sua descrizione sintetica>	tipo di file	
0		Documentazione generale	pdf	9
1		Documentazione attinente alla gestione materie prime e combustibili	pdf	8
2		Documentazione attinente alle emissioni in atmosfera	Cartella (pdf), pdf	3+2
3		Documentazione attinente alle attività di sopralluogo	Pdf, jpeg	1 + 25 (foto)
4		Documentazione attinente agli scarichi idrici	pdf	7
5		Documentazione attinente alla gestione documentale rifiuti	pdf-	5
6		Documentazione attinente alla manutenzione, malfunzionamenti ed eventi incidentali	pdf	4

In relazione a tutta la documentazione in allegato, si attesta, con la sottoscrizione del presente verbale, l'avvenuta consegna in formato digitale su supporto CD ai componenti del Gruppo Ispettivo e ai rappresentanti della Società.

Alle ore 14:00 del 14 febbraio 2020 è terminata l'attività di verifica di cui all'oggetto.

PS.VAL-RTEC.ISP.02.04 rev. 0 del 17/10/2017

Pagina 39 di 42

 ISPRA <small>Istituto Nazionale per la Protezione dell'Ambiente</small>	VERBALE DI SVOLGIMENTO E CHIUSURA VISITA ISPETTIVA ORDINARIA	 <small>Il Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente</small>
--	---	--

VERBALE DI CHIUSURA

Installazione	Centrale Termoelettrica a Ciclo Combinato
Società	A2A GENCOGAS S.p.A.
Ubicazione installazione	Via Mezzano 69 – 10034 Chivasso (TO)
Provvedimento	Decreto Ministro DVA-DEC-2010-0000900 del 30 novembre 2010 e ss.mm.ii.
Gazzetta Ufficiale	Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 3 del 05/01/2011
Enti di controllo presenti	ISPRA e ARPA Piemonte
Verbale di visita ispettiva del	12, 13 e 14 febbraio 2020

Il Gruppo Ispettivo è composto da:

Il Gruppo Ispettivo è composto da:

7. *Lorenzo Maiorino* ISPRA;
8. *Francesca Pepe* ISPRA;
9. *Stefano Carbonato* ARPA Piemonte;
10. *Sara Farina* ARPA Piemonte;
11. *Maria Paola Gai* ARPA Piemonte;
12. *Demelio Loia* ARPA Piemonte;

Per la Società A2A GENCOGAS S.p.A. sono presenti:

1. *Giovanni Marinoggi* Gestore Impianto
2. *Alice Gaddi* Referente IPPC;

PS.VAL-RTEC.ISP.02.04 rev. 0 del 17/10/2017



 <p>ISPRA Istituto Nazionale per lo Studio e la Cura degli Ambienti Inquinati</p>	<p>VERBALE DI SVOLGIMENTO E CHIUSURA VISITA ISPETTIVA ORDINARIA</p>  <p>Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente</p>
---	---

3. *Stefano Gentile* *RSPP e Responsabile Ambientale;*
4. *Elio Baldassarre* *ASPP addetto al servizio di prevenzione e protezione.*

Nel corso della visita ispettiva sono state controllate le prescrizioni contenute nel Provvedimento in epigrafe per l'esercizio dell'installazione, è stato redatto un verbale di inizio visita ispettiva in data 12 febbraio 2020 ed è stato redatto n.1 verbale di svolgimento e chiusura (il presente verbale) di visita ispettiva per le date del 12, 13 e 14 febbraio 2020.

Nell'ambito delle attività ispettive, in data 13 febbraio 2020 ARPA Piemonte ha condotto attività di campionamento in base a quanto programmato nel Piano Nazionale Ispezioni AIA statali al fine della verifica presso il punto di scarico S SF5, Inoltre, ARPA Piemonte ha preso visione dei punti di scarico delle acque di raffreddamento attivi (SF3 ed SF4) presso il canale scaricatore II e dei punti di scarico delle acque di raffreddamento non in funzione (SF1 ed SF2, attivi durante il periodo estivo nel canale Cavour). Le attività di campionamento di tali operazioni sono documentate da appositi verbali, mentre i risultati delle analisi saranno trasmessi ad ISPRA per la rendicontazione della presente attività ispettiva.

Ad esito dell'attività di verifica dei giorni 12, 13 e 14 febbraio 2020 risulta allegata al presente verbale la documentazione descritta nella seguente tabella:

Allegato	Riferimento	Descrizione documento	Formato	N. file
< numero allegato >	< eventuale protocollo >	< documento visionato e sua descrizione sintetica >	tipo di file	
0		Documentazione generale	pdf	9
1		Documentazione attinente alla gestione materie prime e combustibili	Cartella (pdf), pdf	3+2
2		Documentazione attinente alle emissioni in atmosfera	pdf	
3		Documentazione attinente alle attività di sopralluogo	Pdf, jpeg	1 + 25 (foto)
4		Documentazione attinente agli scarichi idrici	pdf	7
5		Documentazione attinente alla gestione documentale rifiuti	pdf	4






 ISPRA <small>Istituto Superiore per lo Studio e la Difesa dell'Ambiente</small>	VERBALE DI SVOLGIMENTO E CHIUSURA VISITA ISPETTIVA ORDINARIA	 <small>Sistema Nazionale Per la Protezione dell'Ambiente</small>
--	---	---

6	Documentazione attinente alla manutenzione, malfunzionamenti ed eventi incidentali	3
---	--	---

In relazione a tutta la documentazione in allegato, si attesta, con la sottoscrizione del presente verbale, l'avvenuta consegna in formato digitale su supporto CD ai componenti del Gruppo Ispettivo e ai rappresentanti della Società.

La Società non presenta osservazioni rispetto l'attività svolta.

In relazione alla documentazione richiesta durante le giornate ispettive, il GI e la società convengono che i verbali d'ispezione prodotti costituiscono atti endoprocedimentali e, pertanto, devono essere ritenuti e mantenuti riservati". L'unico atto che potrà essere reso disponibile al pubblico, nelle modalità di legge, sarà costituito dalla relazione di visita in loco prevista dal comma 5 dell'art.29-decies del DLgs.152/06 come modificato dal DLgs.46/14.

Il presente verbale è stato letto e sottoscritto in tre originali.

Chivasso (TO), 14 febbraio 2020.

Per il Gruppo Ispettivo

[Handwritten signatures]

Per la Società A2A GENCOGAS S.p.A.

[Handwritten signatures]